Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" *Settimanale politico - sportivo*

MERCOLEDI 26 Aprile 1933 - (Anno XI) - N. 98 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 30; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel. Diz. 1.15; Red. 980; Amm. 8.80 - C.C.P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diritto, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2; Necrologie L. 4; Corpo del giornale L. 4,5) (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 Milano, Via Vivaio 10 tel. 73.33

Il Principe ereditario inaugura il ponte che unisce Venezia alla terraferma

Il fervido voto di Venezia è appagato - Un'opera gigantesca, degna del Regime fascista

Nel nome glorioso di San Marco

VENEZIA, 25.

Oggi, solennità di S. Marco patrono di Venezia, è stato inaugurato alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, in rappresentanza di S. M. il Re, il nuovo ponte translagunare cui è stato imposto il nome augurale e glorioso di «LITTORIO». L'ardita opera che congiunge l'antica alla nuova Venezia, è ormai una realtà concreta per l'illuminata volontà del DUCE, e rappresenta una delle più mirabili attuazioni che il Regime abbia compiuto.

L'arrivo dei Principi di Piemonte

Alle ore 9.20 le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte sono giunti alla stazione di Mestre. Al loro arrivo la musica ha intonato la Marcia Reale, mentre si facevano loro incontro a riceverli i Duchi di Genova e di Spoleto, i Ministri Ciano e di Crollalanza, arrivati antecedentemente a Venezia per rappresentare il Governo all'inaugurazione del nuovo ponte, e il sen. Marcello in rappresentanza del Senato, l'on. Dudan in rappresentanza della Camera dei deputati, il Segretario Federale Suppiej in rappresentanza di S. E. Starace, il Prefetto, il Podestà, i Podestà di Trieste e di Udine, le rappresentanze politiche delle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Padova, Treviso, Vicenza, Udine, Rovigo, Belluno e le più alte autorità militari della regione. Era anche presente un foltissimo gruppo di personalità del mondo finanziario e industriale di Venezia.

Dopo le presentazioni, i Principi di Piemonte, seguiti da tutte le autorità, si sono recati alla testata del ponte «Littorio», ove era ad attenderli il Cardinale La Fontaine, e hanno preso posto nella tribuna reale.

In altre tribune laterali si sono affollate le autorità e gli invitati. Durante il percorso del corteo dalla stazione a piazza «27 ottobre», e lungo la strada che porta il nome di «Principi di Piemonte» e che conduce al margine lagunare, le LL. AA. RR. sono state fatte segno ad entusiastiche manifestazioni di devoto omaggio da parte di una moltitudine enorme di popolo e dalle organizzazioni fasciste che facevano ala al passaggio delle automobili. Agli applausi della folla si fondeva il suono della musica.

Cessate le acclamazioni, il Cardinale La Fontaine ha pronunciato brevi parole ispirate alla solennità e all'importanza dell'occasione, quindi, assunti i paramenti sacri, si è portato presso i pini monumentali in pietra d'Istria che segnano il principio del ponte per procedere al rito della benedizione. Lo svolgersi del rito sacro è stato seguito tra il più vivo e commosso interesse da parte della folla presente.

Parla il Podestà di Venezia

Ha preso quindi la parola il Podestà di Venezia dott. Alverà. Egli, dopo aver elevato un pensiero devoto alla Maestà dell'augusto Sovrano e aver porto alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte l'omaggio della popolazione di Venezia, grata e deferente, ha illustrato tutta l'opportunità e la genialità della soluzione data per la volontà lungimirante di S. E. il Capo del Governo, all'annoso problema del congiungimento per via ordinaria di Venezia con la terraferma. L'oratore ha rilevato come con la nuova arteria che oggi si inaugura si è avvicinato il porto di Venezia al suo retroterra naturale per accrescere la sua potenza marittima, per poter ancora e sempre cercare sul mare le sorgenti della ricchezza. «Talora — ha soggiunto — mi fu chiesto con serietà, ma con malcelata ironia, se fosse vero che le automobili sarebbero giunte in piazza S. Marco. Risposi invariabilmente che anche nel 1840 si sollevava lo stesso dubbio per le locomotive. La città rimase quella che era perchè i veneziani, e quando dico i veneziani parlo di tutto il popolo, sono i primi e più gelosi custodi del loro superbo patrimonio di bellezza unico al mondo, e perchè fin dall'infanzia i loro spiriti si forgiarono con orgoglio in una meravigliosa visione che affina la loro sensibilità artistica, che crea una severità di controllo per tutto ciò che può offendere o turbare la singolarità invulnerabile delle loro calli e dei loro canali.

Due date di alto significato

Ma essi sanno anche che non è nella contemplazione passiva, e perciò negativa, di un passato glorioso che possono mantenere integro un tesoro stupendo d'arte e di magnificenza, ma che solo una forte volontà di rinnovazione può renderli degni dei loro avi». Dopo aver citato dati e cifre che testimoniano della celerità con cui l'opera è stata condotta, il dr. Alverà ha così concluso: «Ventuno aprile, Natale di Roma, 25 aprile, festa di S. Marco.

Ho pensato che non fosse senza significato per l'inaugurazione solenne di un'opera della nuova Italia, che è sintesi della potenza di Roma, e della saggezza politica di Venezia, unire queste due date che vogliono segnare la grandezza di una Stirpe attraverso i secoli. Sui pili dei ponte «Littorio» sono sollevati i leoni di Traù; più sotto si legge il motto col quale Orazio volle esaltare la «gens romana», che deriva forza e vigore dallo stesso ferro che la percuote: «Se la sommergi nell'abisso, più bella risorge». Mi è sembrato che il verso del poeta non sia ancora sorpassato e che si adatti perfettamente, nel simbolo e nella realtà, a questi leoni. Nei due libri aperti sono ripetute le parole che suonano pace e giustizia, sono i saggi e lucidi ammonimenti che oggi la grande voce di Roma ripete al mondo per la salvezza dei popoli».

Il corteo principesco inaugura il ponte

Al termine del discorso, che è stato calorosamente applaudito, il Podestà ha consegnato ai Principi, ai Ministri e alle principali autorità, le medaglie coniate per celebrare l'odierno avvenimento. - Quindi le LL. AA. RR., sempre seguite dalle più alte personalità intervenute, hanno percorso in automobile il nuovo ponte, fatti segno ad entusiastiche acclamazioni da parte delle numerose maestranze che hanno lavorato alla costruzione dell'imponente opera.

Le LL. AA. RR. sono giunte sul piazzale «Roma», dove il ponte finisce, alle 10,30. Quivi una grandissima folla di Popolo che si addensava sul piazzale e nelle sue adiacenze, ai balconi e alle finestre delle case, ha accolto il loro arrivo con vibranti grida di «W SAVOIA», mentre una pioggia di fiori scendeva dall'alto sull'automobile recante i Principi.

Visitati i lavori per la costruzione della grande autorimessa, le LL. AA. RR. e il seguito si sono imbarcati su delle lance, percorrendo per tutta la sua lunghezza il Rio Nuovo, opera connessa al ponte e destinata a ridurre grandemente il tragitto da piazzale «Roma» a S. Marco e al Lido.

Lungo il percorso i Principi sono stati salutati da continue manifestazioni di omaggio e con incessante lancio di fiori.

Il corteo principesco, dopo aver percorso la nuova arteria acquea che è attraversata da un bellissimo ponte in pietra d'Istria, è sbocato in Canal Grande all'altezza di Ca' Foscari, dove è stato incontrato dalle imbarcazioni delle società canottieri «Bucintoro» e «Querini» che hanno poi scortato i Principi fino allo approdo nel giardinetto reale. I Principi sono entrati al palazzo reale alle 11, entusiasticamente acclamati dalla enorme folla che attendeva l'arrivo sul molo e sulla piazzetta, e salutati allo voce dagli equipaggi delle navi da guerra ancorate nel bacino di S. Marco.

Alcuni dati tecnici

Dopo l'inaugurazione, la popolazione di Venezia si è riversata da ogni quartiere ad ammirare la magnifica opera che dota la città di un essenziale mezzo di comunicazione, senza alterare la sua storica e artistica fisionomia. A dare un'idea sintetica dell'importanza della nuova costruzione, possono bastare le seguenti cifre: La strada costruita fra Mestre e Venezia ha uno sviluppo di circa 10 Km.; comprende 228 arcate in laguna; un ponte ad arco sul canale di Marghera di m. 15; due grandi volte di laterizio di m. 34 ciascuna sul Canal Grande; tre savrapassaggi ferroviari in cemento armato di m. 20, e uno di m. 9; quattro arcate in mattoni di m. 10 a 15; un ponte sul canale «Scomenzera» di m. 20; un piazzale di 40,000 metri quadrati; un grande garage per 1800 automobili; una rete di strade sussidiarie lunga 8 Km.

Durante il periodo di più intenso lavoro venivano quotidianamente prodotti, lavorati e posti in opera 100.000 mattoni, 200 tonnellate di pietra d'Istria, 500 tonnellate di sabbia, 800 di ghiaia, 500 di pietrame, 1500 quintali di cemento, 200 pali al giorno, pari ad uno sviluppo di 2 Km.: in totale furono infissi 300 Km. di pali, pari ad un peso di 72,000 tonnellate; furono impiegati 20,000 metri cubi di calcestruzzo; 20 milioni di mattoni; 45 mila tonnellate di pietra da taglio; eseguiti 8000 metri lineari di ture per cavi di fondazione; 2 milioni furono le giornate lavorative degli operai, con un massimo giornaliero di 4600 operai.

Il ponte è costato 80 milioni

Per tutte queste opere lavorarono oltre 50 battipali, di cui 23 a motore; 21 carri ponte a grue; 8 grandi elevatori, e ben 8 cantieri speciali per la confezione dei pali. Furono costruiti canali sussidiari per una estensione di 4 Km.; sei Km. di acquedotti; 2 pozzi artesiani; 12 Km. di linee elettriche, 200 motori fra elettrici ed a scoppio erano in funzione. I materiali vennero portati per via di mare con una flotta di 150 trabaccoli. L'opera complessiva ha importato una spesa di 80 milioni di lire, e ha richiesto circa 20 mesi di lavoro. Il primo palo in laguna fu piantato il 7 luglio 1931.

Il saluto augurale del Duce

ai delegati alla Conferenza del Commercio

ROMA, 25.

S. E. il Capo del Governo ha offerto un pranzo in onore dei delegati alla Conferenza parlamentare internazionale del Commercio. Il pranzo ha avuto luogo a Palazzo Venezia, nella Sala Regia. Allo spumante S. E. il Capo del Governo ha rivolto agli ospiti parole di saluto e di augurio. Hanno risposto ringraziando, a nome della Conferenza, il signor M. Ubriburo, presidente della delegazione argentina, il barone Lange, presidente della delegazione ungherese, il signor Rusca, della delegazione Svizzera, S. E. Kosta Kumanudi, presidente della delegazione jugoslava. I discorsi sono stati vivamente applauditi.

Al termine del pranzo gli invitati si sono passati nel salone delle Battaglie, ove S. E. il Capo del Governo li ha ancora trattenuti in cordiale conversazione.

Attività e iniziative dell'Opera Balilla

Le manifestazioni atletiche e i campeggi

ROMA, 25 (per telefono)

La fervida attività dell'O. N. B. è rivolta alla preparazione delle grandi manifestazioni ginnico-atletiche della primavera.

Come ogni anno, nel prossimo mese si terrà a Roma un raduno nazionale di avanguardisti che si svolgerà al Foro Mussolini dal 20 al 24 maggio e che comprenderà campionati di atletica leggera per il conseguimento del titolo di Capo Littore, campionati di scherma per l'aggiudicazione della Coppa Mussolini di primo grado e della Coppa Achille Starace di secondo grado, nonchè altri premi, campionati di tennis e di equitazione, che costituiranno nel loro insieme la festa ginnastica dell'O. N. B.

A questo proposito il Presidente dell'O. N. B., on. Ricci, ha dato disposizioni ai comitati provinciali, i quali nella prima quindicina del prossimo mese dovranno far pervenire gli elenchi nominativi dei partecipanti.

Presso i comitati provinciali si va intanto svolgendo il lavoro di preparazione e di selezione degli atleti, che, per disposizione del Presidente, saranno scelti fra coloro che da almeno un anno fanno parte dell'organizzazione, e che dovranno essere preparati in tutti i rami dell'atletica fissati dal programma, ma iscritti singolarmente in non più di due prove.

Il V. Campeggio DUX, per il quale già ferve la preparazione, avrà quest'anno una particolare importanza, e l'on. Ricci, nel recente convegno dei dirigenti, ha fissato loro le necessarie direttive.

Fra le innovazioni di particolare valore che vanno segnalate vi è quella che il nucleo base per i campionati e concorsi non sarà più la squadra, ma bensì il manipolo, composto di trentadue elementi.

Con questa disposizione si realizza un notevole passo in avanti, perchè l'aumento del numero della formazione base dice che il grado di addestramento atletico dei singoli ha raggiunto il livello minimo per cui è possibile passare dalla squadra al manipolo.

E non è necessario certamente illustrare come ciò esiga una maggiore coesione ed un più efficace addestramento dei singoli, onde non si perda l'unità del rendimento complessivo dei partecipanti agli effetti dei risultati del punteggio.

Il Presidente dell'O. N. B. dispone inoltre che nella formazione delle squadre partecipanti si tenga conto della necessità di farvi partecipare in preferenza gli esponenti dei ceti operai e agricoli, ai fini di dare a queste categorie un quoziente di partecipazione che risponda alla loro forza numerica nel quadro della organizzazione.

L'on. Ricci, dopo più dettagliate disposizioni circa la preparazione atletica per le manifestazioni suaccennate, delle quali la principale, cioè il raduno nazionale degli avanguardisti, avrà luogo dal 20 al 24 maggio, fissa ai dirigenti provinciali dell'Opera le direttive anche per quanto concerne l'ordinamento delle attività serali.

Queste attività, che hanno una grande importanza per la preparazione morale dei giovanissimi e per aumentare sempre più il loro attaccamento all'organizzazione, dovranno svolgersi in modo da essere desiderate dagli organizzati, conciliando cioè le tendenze gioiose dei giovanissimi con le esigenze educative dei dirigenti dell'organizzazione.

Le attività serali dovranno essere così ricercate dai ragazzi da richiedere la costituzione di regolari turni per avvicendarvi ordinatamente i gruppi in maniera che ogni iscritto possa parteciparvi in media per due volte alla settimana.

Con questo programma di attività l'O. N. B. persegue, nel campo dell'educazione e della preparazione dei giovani, a realizzare il comandamento del DUCE, onde i giovani crescano in tutto degni della nuova Patria ad essi data dal Fascismo.

Vari sintomi di ripresa

ROMA, 25 (per telefono)

L'Associazione fra le società italiane per azioni, la confederazione generale fascista dell'industria italiana e la confederazione nazionale fascista del credito e della Assicurazione pubblicano:

«L'andamento dell'economia del nostro Paese si è conservato a un dipresso immutato, malgrado che sul mercato internazionale del commercio il tono dominante sia sempre rappresentato dalle congiunture sfavorevoli.

La forza di resistenza della struttura economica del nostro Paese sembra abbia avuto ragione, e si notano qua e là, nei vari settori dell'economia, dei sintomi abbastanza favorevoli.

L'impressione che si riceve da una visione riassuntiva delle diverse manifestazioni economiche è che la fase di depressione abbia raggiunto il suo culmine e vadano lentamente e sicuramente stabilendosi quelle condizioni di equilibrio economico indispensabile alla messa in atto della ripresa.

Gli elementi principali di tale impressione sono costituiti dai miglioramenti che in questi ultimi mesi si sono annotati in diverse branche dell'attività industriale, dalla diminuzione della frequenza dei fallimenti e di protesti cambiari e dalla sostenutezza dei mercati borsistici.

Ci sono alcuni sintomi, quali il mercato ferroviario e il movimento degli scambi, che restano in permanenza orientati in senso decisamente sfavorevole, si tratta però di fenomeni che risentono di circostanze speciali non del tutto dipendenti dall'andamento generale dell'economia del Paese».

Il Duce riceve a Palazzo Venezia

duemila veterinari di tutta l'Italia

ROMA, 24

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i duemila veterinari convenuti a Roma per il primo raduno scientifico culturale del Sindacato Nazionale fascista veterinari. Erano presenti nel salone delle battaglie S. E. Arpinati, S. E. Starace, il Segretario generale della Confederazione professionisti ed artisti dott. Di Marzo.

Il prof. Lanfranchi ha rivolto al DUCE il saluto della categoria, della quale ha ricordato la pronta e mai smentita adesione al Fascismo e l'opera costante ed indefessa svolta ad assecondare la rinascita dell'economia nazionale attraverso il miglioramento e la difesa del patrimonio zootecnico.

Il DUCE, nel compiacersi dei lavori compiuti dal raduno, ha espresso ai convenuti la sua viva simpatia, assicurando di conoscere e di avere a cuore i problemi e gli interessi della categoria ed invitandoli a farsi, presso il popolo agricoltore — in contatto del quale quotidianamente lavorano — divulgatori e interpreti di quei principii di risanamento sociale da Lui posti a base della politica rurale del Fascismo e nei cui solco mostrano ormai di dirigersi anche le altre Nazioni.

Usciti da Palazzo Venezia i veterinari, fra cui erano numerosi professori e studenti delle facoltà di medicina veterinaria e tutti i gerarchi sindacali, raccolti nella piazza hanno improvvisato una calda manifestazione al DUCE che ha voluto affacciarsi per ringraziare.

Il Re in Cirenaica

inizia la visita a Tobruk

TOBRUK, 25

La nave reale «Savoia» e gli esploratori «Vivaldi» e «Da Mosto» sono entrati nella baja di Tobruk iersera alle ore 18, dando fondo alle ancore. Stamane il Sovrano è sbarcato, iniziando ufficialmente la visita alla colonia, accompagnato dal Ministro De Bono, dal Maresciallo Badoglio e dal generale Graziani.

Lo sbarco del Sovrano a Tobruck è avvenuto stamane alle 8.45. Quando la lancia reale è passata davanti al naviglio di scorta gli equipaggi hanno reso il saluto alla voce. Al pontile di sbarco S. M. il Re è stato ricevuto dal Maresciallo Badoglio, dal gen Graziani, dal comandante delle forze navali De Martino, dal colonnello Maletti comandante la zona, dal commissario straordinario Morvidi, dal Segretario del Fascio Rossi.

Il Sovrano, che era accompagnato dal Ministro delle Colonie De Bono, dal gen. Asinari di Bernezzo e dall'amm. Miraglia, ha passato in rivista la compagnia d'onore del 13.o Ascari, un plotone di sanitari, un reparto della Marina coloniale e altre forze militari della zona. Subito dopo si è formata l'autocolonna, che ha percorso le strade limitrofe alla rada.

La grande lotteria di Tripoli

I biglietti venduti superano 1 milione e 200 mila

ROMA, 25 (per telefono)

A mezzanotte del 16 aprile scorso è cessata in tutta Italia, con puntualità cronometrica, la vendita dei biglietti della grande Lotteria di Tripoli.

Questa Lotteria, che si ripeterà annualmente in Italia e creerà sempre nuovi milionari, dato che i premi in palio raggiungono cifre ingentissime, è organizzata come quella famosa di Dublino.

Del ricavo netto l'85 per cento è destinato ai premi, cosicchè più biglietti si vendono e più premi sono offerti.

Ora, a nove giorni dalla cessazione della vendita, ci sembra interessante dare qualche notizia sulla quantità dei biglietti venduti.

Per potersi fare anche un'opinione approssimativa basti pensare all'enorme lavoro svolto da oltre 400 persone che il Comitato organizzatore ha impiegato per il controllo e la conferma delle matrici dei biglietti venduti e per tutti gli altri lavori di organizzazione della lotteria ecc.

Dai conteggi eseguiti fino a questa mane, e che sono quasi completi (non mancando che le notizie di pochi rivenditori), è accertato che i biglietti venduti raggiungono o forse superano la cifra di 1 milione e 200 mila.

Perciò il primo premio sorpasserà la somma di 3 milioni di lire, il secondo raggiungerà 2 milioni ed il terzo si avvicinerà al milione.

Da oltre un mese i quattrocento impiegati lavorano in due turni, dalle 7 alle 23 di ogni giorno, per la verifica e il controllo delle matrici dei biglietti venduti, e questo enorme lavoro cesserà solo domani sera, quando tutte le matrici dei biglietti saranno state controllate.

I gravi danni del terremoto

nell'isola di Coo

COO, 25.

Ulteriori notizie sulle conseguenze del terremoto che ha colpito domenica l'isola di Coo confermano che crolli avvenuti entro la cinta della città vecchia sono numerosissimi. Si sono estratti dalle macerie 74 morti e oltre 400 feriti. La città nuova invece, costruita dopo la nostra occupazione, ha riportato solo lievi danni. Truppe, fascisti e cittadini collaborano all'opera di soccorso. Il rifornimento dei viveri, il trasporto dei feriti e del materiale è assicurato mediante un assiduo servizio dei piroscafi di linea e locali.

***

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: Il Direttorio del Partito ha inviato lire 50 mila al Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ródi da elargire a favore dei danneggiati di Coo.

L'armistizio finanziario anglo-americano

Primi risultati degl'incontri di Washington

ROMA, 25 (per telefono).

Da indiscrezioni giornalistiche risulta che, in seguito alla virtuale conclusione dei colloqui anglo-americani, la Conferenza economica mondiale verrebbe anticipata e si riunirebbe a Londra verso la metà di giugno.

Sui colloqui MacDonald non si hanno notizie precise, per quanto risulti che essi hanno avuto per oggetto i problemi monetario, finanziario ed economico e quello delle relazioni internazionali. In merito al primo argomento sembra che ci siano state delle divergenze di opinioni in rapporto al livello al quale dovrebbero essere stabilizzati il dollaro e la sterlina. Gli inglesi vorrebbero che il cambio della sterlina fosse fissato a dollari 3.50, dando al dollaro quindi il valore di 3 scellini e 8 pence e mezzo; l'America insiste perchè la sterlina corrisponda a 4 dollari, ossia che la valuta americana valesse esattamente 5 scellini.

Sul problema economico il Presidente Roosevelt e il Primo Ministro britannico si sono trovati d'accordo nel ritenere che il rimedio urgente all'attuale depressione economica sia quello di ridurre le barriere doganali. Ma è impossibile stabilire una misura di riduzione se le monete non sono stabili: quest'ultimo problema quindi appare fondamentale e quello di cui si urge la soluzione.

Nei colloqui fra Roosevelt e MacDonald si deve anche aver parlato degli accordi imperiali di Ottawa e del loro riferimento al commercio mondiale.

Infine la questione dei debiti di guerra, ritenuta fondamentale dagli inglesi e secondaria dagli americani, sembra che sia rimasta in sospeso. Sembrerebbe quindi a prima vista che i risultati di questi colloqui siano stati piuttosto scarsi. Ma occorre ricordare che sia i colloqui svoltisi tra Roosevelt e MacDonald, sia gli altri che Roosevelt ha avuto e avrà coi rappresentanti di altri Paesi, hanno un carattere puramente investigativo, e che accordi definitivi dovranno essere presi alla conferenza di Londra.

Quello che importa rilevare è che Roosevelt e MacDonald hanno mostrato una comprensione reciproca e si sono messi d'accordo sopra un punto che, sebbene negativo, è della massima importanza, cioè quello di considerare «fuori legge» ogni tentativo di guerra monetaria.

In altre parole, per usare la frase di un giornale americano, Roosevelt e MacDonald hanno concluso un armistizio finanziario ed economico, che faciliterà la buona riuscita della prossima conferenza.

Passando all'esame del problema delle relazioni internazionali, si conferma che MacDonald abbia insistito sul fatto che il successo della conferenza del disarmo è indispensabile per quello della conferenza economica mondiale. Nei circoli di Washington si è convinti che il Presidente Roosevelt abbia espresso a MacDonald la sua completa adesione al piano britannico di limitazione degli armamenti e che abbia inoltre notificato l'intenzione dell'America di aderire a un patto consultivo che integri il patto Kellog.

Se queste voci sono esatte, ciò significa che la conferenza del disarmo avrebbe fatto un grande passo in avanti, giacchè si sarebbero eliminati certi ostacoli, specialmente per quanto riguarda gli armamenti navali e quelli aerei. La possibilità di un patto consultivo che integri il patto Kellog, mira tra l'altro evidentemente a soddisfare la Francia e gli altri Paesi che hanno lo stesso punto di vista in rapporto alla cosiddetta sicurezza.

Che cosa dirà il rappresentante della Francia, Herriot, nei suoi colloqui, che del resto ha già cominciati, con Roosevelt?

Rimanendo nel campo delle impressioni e delle indiscrezioni, il punto di vista del Governo francese sarebbe il seguente: ogni idea di revisione monetaria applicata al franco sarebbe respinta nel modo più assoluto; l'eventuale collegamento del problema dei debiti con quello del disarmo è considerato più che mai inopportuno. La Francia potrebbe accettare in ogni modo la riduzione dei suoi armamenti solo nel caso in cui la sua sicurezza fosse garantita per iscritto; ciò che finora l'Inghilterra e l'America si sono rifiutate di fare.

I colloqui Roosevelt - Herriot

WASHINGTON, 25.

Il Presidente Roosevelt ha conferito con Herriot che ha iniziato così il suo soggiorno ufficiale a Washington. Al colloquio durato 15 minuti, succedeva l'incontro di Roosevelt col Primo Ministro Canadese Bennet.

Ieri sera vi è stata una nuova riunione alla Casa Bianca tra Roosevelt, Herriot e gli esperti americani e francesi.

***

LONDRA, 25

L'agenzia «Reuter» ha da Washington: «Uscendo dalla Casa Bianca, Herriot ha detto che Roosevelt ha presentato un programma completo per la stabilizzazione dell'economia mondiale, il disarmo e la revisione dei debiti di guerra, cose queste che sono state discusse nei loro colloqui. Herriot ha dichiarato: Roosevelt, evidentemente, possiede una perfetta comprensione della Francia e dei problemi del nostro Paese. Io sono soddisfattissimo dei nostri primi incontri. Le nostre conversazioni sono state estremamente cordiali ed interamente di natura generale.

La partenza di S.E. Jung per l'America

Una sua intervista

GENOVA, 25.

Proveniente da Roma è giunto stamane S. E. Jung. Alla stazione «Principe», il Ministro è stato ricevuto dalle autorità, accompagnato dalle quali si è poi diretto alla stazione marittima dove si è imbarcato per New York.

***

WASHINGTON, 25.

I giornali riportano diffusamente una intervista concessa dal Ministro Jung ai rappresentanti della stampa americana a Roma. Le dichiarazioni del Ministro italiano hanno prodotto vivo compiacimento.

Visite di congressisti

alla Fiera di Milano

MILANO, 25.

Conclusisi i lavori della diciottesima assemblea plenaria della Conferenza internazionale del commercio i delegati, giunti in treno speciale a Milano, hanno visitato stamane la Fiera, ove era ad attenderli il sen. Puricelli.

Pure i partecipanti al terzo congresso nazionale dell'Istituto fascista di cultura hanno visitato la Fiera. Erano con loro S. E. Gentile, l'on. Alfieri e l'accademico Volpe.

Il processo Macek

Sabato si avrà la sentenza

BELGRADO, 25.

All'udienza di stamane del processo Macek hanno assistito numerose personalità dell'opposizione serba e di quella croata. Il presidente dichiara anzitutto che il Tribunale ha deciso di rigettare le proposte avanzate ieri dalla difesa circa i testimoni a discarico, il che produce viva impressione sui banchi del pubblico.

Si da quindi lettura di articoli apparsi in giornali stranieri. Il dott. Macek energicamente dichiara non potere assumere alcuna responsabilità circa i commenti fatti alla sua dichiarazione dalla stampa straniera.

La seconda parte dell'odierna udienza del processo Macek si inizia con la requisitoria del Procuratore di Stato, il quale parla brevemente, illustrando gli atti dell'accusa e cercando di ribattere le affermazioni della difesa sopra tutto per ciò che riguarda il valore morale della dichiarazione di Zagabria e il suo asserito carattere illegale.

Parla quindi l'avv. Kostic, difensore di Macek. La fine della arringa è accolta da vive approvazioni. Quindi il Presidente domanda al dott. Macek se ha altro da aggiungere a sua discolpa e Macek si leva in piedi e pronuncia brevissime parole sulla necessità di concedere la libertà al popolo croato. «Se poi, così conclude, volete condannarmi, accomodatevi pure.».

Il Presidente dichiara terminato il processo e annuncia per sabato prossimo alle dieci antimeridiane la sentenza.

Studenti arrestati a Zagabria

perchè protestarono a favore di Macek

BELGRADO, 25.

Si apprende che iersera a Zagabria numerosi gruppi di studenti tentarono di provocare nella sede dell'Università disordini a dimostrazioni in occasione del processo che si svolge al Tribunale Speciale di Belgrado contro il dott. Macek.

Furono chiamati gli organi di polizia, che penetrarono nell'edificio dell'Università. Sono state arrestate ventidue persone, contro le quali è stata aperta una inchiesta.

Per la lotta antitubercolare

Il concorso del francobollo chiudilettera

ROMA, 25

La Federazione nazionale italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi, che organizza per disposizione del Ministero dell'Interno le campagne nazionali antitubercolari, ha bandito un concorso aperto a tutti coloro che avranno acquistato almeno due libretti del francobollo antitubercolare chiudi-lettera dell'anno XI. I premi assegnati — due automobili italiani di nuovissimo tipo — spetteranno a quei concorrenti che avranno indicato con maggiore approssimazione la somma che sarà raccolta nella terza

campagna nazionale antitubercolare. A meglio orientare le previsioni sulle entità della somma suddetta la Federazione comunica le seguenti cifre relative alle campagne precedenti. Anno 1927 L. 2.203.704. — Anno 1928: Lire 1.970.402. — Anno 1929: L. 2 milioni 740.218 — Anno 1930: Lire 2.357.147 — Anno 1931: L. 7.530.013 cent. 75 — Anno 1932 L. 1.011.450.

Se condizioni del concorso sono state così fissate: I concorrenti dovranno inviare alla Federazione per la lotta contro la tubercolosi nella sua sede in Roma, via Nazionale 172, in busta aperta, affrancata con 20 centesimi, e non oltre il 10 maggio prossimo, un apposito tagliando, da ritirarsi presso le organizzazioni locali dipendenti dalla Federazione, sul quale, oltre la cifra dovranno essere scritti il nome, cognome e indirizzo del concorrente. Sul retro della busta dovranno essere applicati dieci francobolli chiudilettera e gli altri dieci dovranno essere uniti al tagliando.

I risultati ufficiali della terza campagna nazionale antitubercolare saranno comunicati a mezzo della stampa entro il 15 agosto 1933 XI. Il 20 agosto sarà convocata la commissione giudicatrice del concorso, la quale procederà allo spoglio delle risposte pervenute e comunicherà, sempre a mezzo della stampa, entro il 31 agosto stesso anno, i nomi dei vincitori. Nel caso che più concorrenti abbiano indicato le stesse cifre i vincitori saranno designati mediante sorteggio.

A pubblicazione ultimata, ciò che per la complessità del lavoro non potrà avvenire se non fra qualche anno, il catasto forestale costituirà opera degna dell'Italia fascista che ha posto in primo piano i problemi della terra e della rinascita forestale e montana del Paese.

I lavori del congresso

della Federazione internazionale del commercio

ROMA, 25.

Il congresso della Federazione internazionale del commercio alimentare al dettaglio, ha continuato oggi i suoi lavori. E' stata fra l'altro approvata una risoluzione nella quale si fa voti che, attraverso una stretta e cordiale collaborazione fra produzione, commercio all'ingrosso e al dettaglio, si giunga a liberare gli scambi internazionali dagli ostacoli che li intralciano e favorire il collocamento della produzione agricola ed industriale, mediante opportuni accordi intesi a snellire contrattazioni.

Il sorteggio dei premi

ai buoni novennali 1940

ROMA, 25

Il 25 aprile 1933 XI presso la direzione generale del debito pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla terza serie dei buoni del tesoro novennali 1940.

I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati ai buoni numeri 399,032 e 1,286,111. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati ai buoni numeri 232,051 — 842,250 — 1,357,052 — 1,908,272.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 174,120 — 202,581 — 220,351 — 278,888 — 295,435 — 386,899 — 389,350 — 474,849 — 515,371 — 564,560 — 629,710 — 676,915 — 710,966 — 713,781 — 791,856 — 795,251 — 860,007 — 914,169 — 954,153 — 1,003,961 — 1,011,207 — 1,034,336 — 1,037,755 — 1,052,581 — 1,055,024 — 1,096,520 — 1,202,251 — 1,264,216 — 1,267,013 — 1,388,140 — 1,432,723 — 1,476,432 — 1,517,018 — 1,542,210 — 1,628,545 — 1,657,770 — 1,671,050 — 1,678,558 — 1,689,872 — 1,749,404 — 1,802,347 — 1,813,483 — 1,845,171 — 1,863,826 — 1,871,965 — 1,873,522 — 1,900,346 — 1,907,213 — 1,962,897 — 1,990,223.

A fine di dare l'elenco completo dei 58 numeri della detta serie si ripetono i numeri vincenti i premi di lire un milione e lire 500.000 estratti a Piazza Venezia il 20 aprile 1933 XI.

Il premio di lire 1,000,000 fu assegnato al buono 313,330 e quello di lire 500.000 al buono n. 535.035.

Settemila turisti argentini

giunti in Italia

NAPOLI, 25.

Con la motonave «Neptunia» proveniente da Buenos Aires, sono qui giunti 700 turisti e 24 studenti dell'Università di Buenos Ayres, di cui 17 appartenenti alla facoltà di architettura e gli altri alla facoltà di legge.

Una disgrazia a Taranto

TARANTO, 25.

Stamane è esplosa la botteria popplera degli accumulatori del sommergibile «Serpente». Al momento dello scoppio alcuni operai del personale civile del cantiere si trovavano nella camera di manovra del sommergibile, intenti ad effettuare alcune nuove sistemazioni.

Si deplorano un morto e sette feriti non gravi, tutti appartenenti al personale civile del cantiere e un altro ferito non grave addetto all'officina sommergibili.

Nessun militare è fra i feriti.

Le prodezze degli antifascisti

affrontano a Parigi un connazionale

PARIGI, 25

Il «Matin» pubblica: ai Campi Elisi tre italiani antifascisti hanno assalito un compatriotta che aveva assistito alla Festa del Natale di Roma e lo hanno colpito con un pugno americano. Due degli assalitori sono stati arrestati. Il ferito, tale Giovanni Arcidiacono di 45 anni, calzolaio, ha potuto far ritorno al proprio domicilio, dopo essere stato curato all'ospedale di Beaujou.

Il rinvenimento di due salme

di militari italiani sconosciuti

PADOVA, 25.

Il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in Guerra comunica:

L'Ufficio Centrale per la cura e le onoranze alle salme dei Caduti in Guerra comunica che a Monte Basta, quota 1152, nei pressi della Frazione di Camporovere, Comune di Roana (Vicenza), sono state rinvenute due salme di militari italiani sconosciuti, frammiste in una unica fossa. Fra i gloriosi resti vennero rintracciati una stelletta da ufficiale, alcune chiavette, due temperini, due fischietti, un paio di stanghette di occhiali in metallo comune, lenti per occhiali ovali, frammenti di stanghette d'oro per occhiali, due orologi tascabili, di cui uno d'argento a sveglia portante la marca Victor, sul quadrante e nella cassa interna la dicitura «brevet deposé patente D.R.G.M. nr. 17104 et nr. 97674». Inoltre, su un pezzo di carta, rinvenuto pure tra gli oggetti sopra elencati, è stato possibile rilevare la seguente scritta: Elena ed Ettore, 21 aprile 1916». I sacri resti, collocati in una unica cassa, sono stati sepolti nel cimitero di Camporovere, campo austriaco, quinta fila. L'ufficio predetto, che ha sede in Padova, via S. Massimo 7, custodisce gli oggetti rinvenuti e prega i lettori del presente comunicato, che fossero in grado di farlo, di comunicargli tutte le notizie in loro possesso atte ad identificare le salme e a rintracciare la famiglia dei due Caduti.

Il catasto forestale

della provincia di Treviso

ROMA, 25.

Il 21 aprile, Natale di Roma, l'Istituto centrale di statistica ha pubblicato il primo fascicolo relativo alla Provincia di Treviso, del catasto forestale. La pubblicazione, che non trova riscontro in nessuna delle analoghe pubblicazioni straniere, riguarda una indagine nuova e compiessa sia per l'abbondanza dei prestatori quanto per la complutezza, delle rilevazioni che sono eseguite dalla Milizia Forestale.

La materia è trattata in modo da prospettare tutti gli aspetti della selvicoltura anche nei suoi rapporti con l'ambiente esistente. Le molte elaborazioni contenute nelle relative tavole porteranno un notevole contributo alla più razionale soluzione dei molti importanti problemi tecnici ed economici e sociali connessi.

Neve e gelo in Jugoslavia

BELGRADO, 25.

Anche questa notte in alcune regioni del Paese sono cadute abbondanti nevicate e il gelo ha distrutto i vigneti e le colture di tabacco che per certe zone rappresentano la risorsa principale.

In Bosnia in alcune località la neve ha raggiunto più di un metro di altezza, interrompendo ed ostacolando le comunicazioni. Le acque di numerosi fiumi ingrossano sempre più, minacciando inondazioni. (Radio Stefani).

Due città riconquistate dai cinesi

sulla sinistra del fiume Luang

PECHINO, 25.

Secondo un comunicato ufficiale le truppe cinesi del generale Shang Chen, con l'appoggio dei regolari di Chang Lin, hanno sferrato improvvisamente un contrattacco, riuscendo a conquistare due città sulla riva sinistra del fiume Luang, a nord del villaggio Luang Chuw, punto strategico di grande importanza tenuto dai giapponesi.

(Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Concordato preventivo

Con decreto 11 corrente del Tribunale di Udine, è stata ammessa la Ditta Felice Sbuelz di Tricesimo, a proporre un concordato preventivo ai creditori sulla base del pagamento del 100 per cento ai creditori privilegiati e ipotecari;

del pagamento del 50 per cento ai creditori chirografari, in due rate eguali, la prima ad un mese dalla sentenza di omologazione, e la seconda a tre mesi dalla scadenza della prima con la garanzia del cav. Domenico Boschetti di Tricesimo.

L'adunanza dei creditori venne fissata pel giorno 8 maggio p. v. ed è stato nominato Commissario giudiziale il rag. Giuseppe Fabiano di Udine.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Aranci da L. 30 a 130 — Fichi da 80 a 140 — Limoni al cento da 5 a 10 — Mele da 60 a 280 — Noci comuni da 180 a 350 — Pere da 70 a 260 — Aglio da 50 a 70 — Asparagi da 260 a 300 — Cipolla da 15 a 50 — Fagioli da 50-80 a 160 — Insalata da 50 a 60 — Patate da 22-30 a 70 — Piselli da 90 a 120 — Radicchio da 20-40 a 110 — Sedani da 50 a 70 — Spinaci da 15 a 30.

Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.80 a 1.80 — Fichi da 1 a 1.80 — Limoni l'uno da 0.05 a 0.15 — Mele da 0.80 a 4 — Noci comuni da 2.30 a 4.50 — Pere da 1 a 3.60 — Aglio da 0,65 a 0.90 — Asparagi da 3.50 a 3.90 — Cipolla da 0.20 a 0.90 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 0.40 a 1.30

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.50; a peso morto da 7 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 5 — Galline da 5.00 a 7.80, da 8 a 10 — Oche da 4 a 4.20; da 6 a 7 — Piccioni da 2.25 a 3.50; a 3 — Polli da 7.50 a 8; a 16 — Tacchini da 4.80 a 5.50; da 7 a 9 — Uova da 0.25 a 0.27 l'una

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 48 a 51; idem bianco da 44 a 47 — Cinquantino da 44 a 49 — Segala da 54 a 60.

Legna carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale. Fieno della alta prima qualità da L. 17 a 18; idem seconda qualità da 15 a 16 — Fieno della bassa prima qualità da 13 a 15 — Erba spagna da 18 a 25 — Paglia da 11 a 12 — Strame da 10 a 11.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 27
Rendita 5.50 0/0	76.45	76.50
Consol. 5 0/0	85.20	85.22
Obbl. Ven. 3.50	87.40	87.—
B. T. n. 1935	101.10	101.25
B. T. n. 1940	102.30	102.10
B. T. n. 1941	102.30	102.10
B. d'Italia	—	15 0
Comit	994	994
Credito Italiano	645	645.—
Soc. Adr. Elet.	—	—
Edison	550.—	550.50
Fiat	—	222.50
Cattaneo Adda	—	252.—
Snia Viscosa	—	173.50
Terni	132.—	137.—
Rubattino	—	—
Cosulich	12.—	18.—
Assic. Generali	3165	—
Rium A.	1430	—
Rium. B.	1360	—
Assicurat. Ital.	457.50	—
Francia	75.75	75.75
Londra	67.40	67.40
Svizzera	371.90	371.90
New York	17.25	17.25
Berlino	—	445.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	271.50
Spagna	—	155.—
Praga	—	58.15
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

La prevalenza dei repubblicani

nelle elezioni municipali spagnole

MADRID, 25.

In base a resultati delle elezioni per 2102 sui 2478 Comuni in cui hanno avuto luogo gli appelli alle urne, i candidati governativi hanno conquistato 5018 seggi, l'opposizione repubblicana 4206, le destre filo-monarchiche 4044, i socialisti 1826, i radicali 2479, i monarchici dichiarati 30 e i comunisti 26.

Benchè nei circoli ufficiosi si manifesti un'apparente soddisfazione, per la prevalenza assoluta dei repubblicani in confronto agli oppositori del regime, molti ritengono che l'influenza dei socialisti in seno all'attuale Governo risulterà diminuita. I socialisti hanno ottenuto un numero di seggi inferiore a quello dei radicali, capeggiati da Lerroux, i quali, con 2479 mandati, seguono immediatamente gli agrari con 2064; i socialisti con 1826 sono leggermente superiori ai radico - socialisti con 1730 il partito neo repubblicano di Azana ha conquistato 1202 seggi e i conservatori di Maura 1473.

L'inchiesta sugli stupefacenti

Scoperta di oppio a Marsiglia

MARSIGLIA, 25.

Gli ispettori che proseguono la inchiesta sulla importazione clandestina degli stupefacenti, hanno avvertito la polizia che durante una perquisizione hanno scoperto 150 chilogrammi di oppio.

Tre banche di Chicago

invase da cinquemila maestri

CHICAGO, 25.

Gravi disordini sono avvenuti nel quartiere finanziario, ove circa cinquemila maestri hanno invaso tre grandi banche, urlando che volevano ricevere gli stipendi arretrati.

Il generale Charles Daves ha tentato di arringare i dimostranti ma non ha fatto che esasperarli di più. Gli arretrati che i maestri chiedono, ammontano a 20 milioni di dollari.

Essi pretendono che le banche anticipino loro tale somma e minacciano in caso contrario di ripetere le scenate ogni giorno.

Le Cooperative di consumo del Friuli

al congresso di Treviso

La partecipazione delle Coope rative di Consumo, Forni Cooperativi, cooperative elettriche al Congresso Interprovinciale di Treviso è stata totalitaria. Infatti, su 131 Società, ne erano presenti n. 103 e 9 avevano mandato regolare delega. Come è stato detto; alla riunione, riuscita molto numerosa e proficua, e presieduta dal Commissario della Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo, comm. Muzzioli, hanno pure presenziato S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale di Treviso.

Dopo un vibrante saluto ed una esauriente esposizione fatta dall'Ispettore regionale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, cav. uff. Arnaldo Galliani, lessero le loro relazioni gli otto Segretari Provinciali delle Provincie Venete.

Il movimento cooperativo in Friuli

Ecco la relazione del Segretario provinciale di Udine, dott. Cautero:

« La brevità del tempo disponibile mi obbliga a far largo richiamo a quanto venne detto e deliberato sui più importanti ed urgenti problemi riflettenti il ramo consumo nel recente Congresso della Cooperazione e Mutualità del Friuli.

Era naturale che il settore consumo in quella rassegna del multiforme ed efficente movimento cooperativistico della Provincia, si fosse presentato in tutta la sua compattezza, disciplina e preparazione, perchè esso, tra varie branche di attività cooperativa, rappresenta la parte più omogenea e la più saldamente inquadrata nelle organizzazioni del Regime.

Dicemmo allora che lo sviluppo della cooperazione di consumo, pur essendo apprezzabile, non era proporzionato alla vastità ed alle necessità della Provincia, ed alla possibilità di sviluppo cui è possibile giungere, anzi, cui si deve giungere.

Alcuni dati

In questi ultimi due anni questo movimento così si riassume:

	Anno 1931	Anno 1932	Diff. in più	Diff. in meno
Società:	112	109		3
Filiali:	90	88		2
Soci:	22.160	22.160		
Cap. Soc.:	4.711.831.51	3.943.041.85		768.789.69
Riserve:				
Immobili:	1.324.821.32	1.408.873.27	84.051.75	
Crediti:	2.980.760.98	2.884.715.52		96.045.46
Vendite:	44.634.546.24	40.070.509.45		4.564.036.79
Spese:	3.572.660.90	3.403 497.38		
Percent. Spese:	12.33 %	11.74 %		

Il numero dei soci è rimasto invariato e vedremo poi come in avvenire potrà venire aumentato. Tre modeste Cooperative vennero liquidate ed una sola sostituita con uno spaccio di una vicina.

L'importo fra capitale sociale e riserve è diminuito, oltre che per la scomparsa di tre Società, anche per l'operazione di assestamento fatta dalla Cooperativa Carnica di Consumo.

L'ammontare delle vendite apparentemente è diminuito di oltre quattro milioni, e cioè poco più di un decimo su quello del 1931.

Se si tiene conto però delle forti diminuzioni dei prezzi all'ingrosso avvenuto in questo periodo, aggirantisi sulla media di oltre il 20 per cento constatiamo con piacere che in realtà il movimento delle vendite ha subito un sensibile aumento. E' pur confortante constatare che l'ammontare dei crediti è in diminuzione.

In questo Congresso sono rappresentati anche n. 10 forni esistenti in Provincia ove vi sono n. 8 Cooperativo panificatrici. I forni cooperativi tutti di piccola entità, raggiungono ugualmente una cifra complessiva annua di cifra un milione.

Sono pure presenti n. 9 cooperative elettriche che contano oltre due mila soci; dispongono di un milione e mezzo di capitale e riserve, possoggono due milioni e mezzo di beni immobili e macchinari e vendono energia per circa L. 800.000 all'anno. Di queste, quattro sono anche produttrici. Quanto prima, anche la Cooperativa Carnica inizierà la vendita a propri soci di energia elettrica.

L'attività delle istituzioni federate

Lo scorso dicembre, nell'esternare ai cooperatori friulani il nostro plauso per il loro largo ed entusiastico concorso al Congresso Provinciale della Cooperazione, ricordavamo che esso si sarebbe risolto in pura accademia ed inutile coreografia, se da parte delle istituzioni federate non fossero posti in esecuzione le delibera prese sui principali problemi passati in rassegna in tale occasione.

La Cooperative di Consumo hanno quasi tutte raccolto il monito ottemperando alle disposizioni da noi impartite in proposito, col portare per la discussione in assemblea i problemi più importanti e più urgenti: regolamento sulle vendite a credito, ed incremento soci.

Così per le vendite a credito da gran parte di esse venne deliberato di limitare il fido, sia in rapporto alla somma, come in rapporto al tempo, e sempre tenuto conto delle condizioni finanziarie del socio e specialmente di quelle dell'azienda che non può svolgere la sua funzione economico-sociale se non dispone del necessario circolante per il suo normale funzionamento. Qualcuna, sull'esempio delle maggiori ha già abolito addirittura le vendite a credito e ciò è avvenuto con insignificanti ripercussioni finanziarie.

Da parte delle migliori Cooperative è stato pure deliberato di istituire i libretti - spesa od altro mezzo idoneo, allo scopo di controllare gli acquisti dei consumatori per dividere gli utili di gestione in rapporto agli acquisti fatti allo spaccio. Ai consumatori non soci, tali utili verranno accreditati in conto fino alla copertura di un'azione e ciò in analogia a quanto è stato fin'ora fatto dalla sola Cooperativa di Martignacco, ha così aumentato di un quarto la sua numerosa e disciplinata famiglia.

Da parte di tutte le aziende revisionate si è pure provveduto a perfezionare la propria struttura amministrativa - contabile specialmente nei confronti dei consegnatari della merce e ciò in ottemperanza ai suggerimenti da noi impartiti in occasione della revisione ordinaria.

Il movimento potrà venire perfezionato e potenziato con la fusione di Cooperative viciniori o col collegamento tra quelle di una stessa zona.

Sulla teoria di fusioni di Cooperative, confesso che mi ero fatta qualche illusione; al lato pratico e con i mezzi legali a disposizione ho dovuto constatare che la cosa presenta ancora molte difficoltà che sarebbe troppo lungo numerare ed illustrare.

Credo che per ora, miglior metodo sia quello di far porre in liquidazione le piccole aziende, specialmente quelle che non superano le L. 100 mila di vendita e creare al loro posto filiali delle grosse Cooperative più vicine. Così è stato fatto con la Cooperativa di Zugliano, che venne assorbita da quella di S. Osvaldo, e si farà quanto prima con altre Cooperative della Provincia.

Il collegamento tra Cooperative riesce più facile e molto proficuo specialmente per gli acquisti in comune: alcuni esperimenti fatti in questo campo, hanno dato dei buoni risultati e più ne potranno dare se si saprà meglio organizzare, zona per zona, i servizi di acquisto a mezzo E. C. A.

A perfezionare il collegamento fra le Cooperative della zona pianura (in montagna la Cooperativa Carnica è già in linea a questo riguardo) la più indicata è la Cooperativa Friulana di Udine che dovrebbe piantare le sue tende in alcuni centri più importanti della Provincia.

E' augurabile perciò che questa bella e solida azienda esca presto dal suo «hortus conclusus» sia con la creazione di nuovi spacci, sia col facilitare e promuovere in Provincia e città l'incremento del numero dei soci.

I rapporti fra produzione e consumo

Ai problemi, cui brevemente ho fatto cenno e che in parte sono già in via di soluzione, mi permetto aggiungere quello relativo ai rapporti tra produttore e consumatore, tra Cooperative di Produzione e Cooperative di Consumo.

Veramente dopo quanto ho letto in merito a quanto disse il comm. Muzzioli in sede di assemblea dell'E. C. A. non mi sento molto incoraggiato ad un tanto, ma oso affermare che se in altre regioni tale problema non è ancora maturo, da noi qualche cosa è pur possibile fare.

A mio modo di vedere la collaborazione tra produzione e consumo dovrebbe avvenire in tre modi:

1.o) la Cooperativa acquisterà i prodotti dai propri soci;

2.o) la Cooperativa acquisterà dalle singole Cooperative di produzione;

3.o) gli acquisti si dovranno effettuare dall'E. C. A. e dalle singole Cooperative attraverso la Federazione Agricola del Friuli.

Il primo e secondo modo viene già applicato in misura più o meno intensa da varie Cooperative più o meno preoccupate di favorire lo smercio dei principali prodotti dei loro soci e metterli così in grado di poter fare i loro acquisti per contanti e di pagare i loro debiti fatti per merce acquistata a respiro.

Va segnalata sopratutto l'opera svolta dalla Cooperativa Carnica, che aliena da qualsiasi spirito di speculazione ha favorito in modo veramente apprezzabile lo smercio dei vitelli e di altri generi dei propri soci e sta rilevando la produzione di quelle Latterie che sono in grado di fornire un prodotto di tipo costante ed uniforme.

L'opera della Federazione agricola

Ma io ritengo che in Friuli si possano allacciare più stretti rapporti tra l'organizzazione commerciale della Cooperativa di Consumo e quella della Cooperativa di Produzione e precisamente tra l'E. C. A. e la Federazione Agricola del Friuli.

Questa importante istituzione cooperativa, con l'appoggio dell'E. N. F. C. e della Federazione Fascista Provinciale degli Agricoltori e della Cattedra Ambulante dell'Agricoltura, si è proposta la vendita sociale dei prodotti caseari e l'acquisto collettivo delle materie prime e dei macchinari necessari alla lavorazione del latte.

In Friuli circa q.li 20.000 di formaggio esuberante il consumo locale, vengono ora ceduti dai produttori ai diversi incettatori operanti nella zona. La Federazione Agricola del Friuli intende sostituirsi a costoro, sia per fare realizzare ai produttori un prezzo migliore, sia per favorire la produzione più uniforme attraverso il concentramento dei prodotti in appositi magazzini di stagionatura e quindi effettuare la vendita a grandi partite.

La citata Federazione, così operando non intende provocare un rialzo artificioso dei prezzi di detto merci, ma avvantaggiare il produttore di quel tanto che ora va nelle tasche degli speculatori. Come fa ora per il granoturco e per i bozzoli, così anche per i formaggi le vendite non verranno effettuate in proprio, ma per conto dei singoli produttori.

E' desiderabile che anche le singole Cooperative di Consumo, appoggino questa iniziativa favorendo lo smercio di questi prodotti che solo attraverso un organismo provinciale è possibile concentrare in quantità rilevante. La azione di collegamento svolta dalla Federazione, potrà facilitare il superamento dell'antitesi esistente fra Cooperativa di Produzione e Consumo.

Del resto gli interessi del consumatore e quelli del produttore sono strettamente legati, poichè i produttori di un determinato prodotto sono consumatori di altri e quasi tutti i consumatori sono produttori.

Ciò tanto più deve valere per ragioni di carattere economico, politico, e diciamo pure anche ideale nei rapporti fra i diversi rami della cooperazione, specialmente ora che essa è inquadrata in modo unitario nelle organizzazioni del Regime.

Rapporti di collaborazione

Occorre per altro, che tali rapporti fra produttore e consumatore destinati ad ottenere un miglior equilibrio fra produzione e consumo ed una più economica e razionale circolazione dei prodotti, siano presi con la schietta visione di un vantaggio reciproco e contemporaneo degli elementi fondamentali dell'economia, disciplinando secondo i prodotti trattati, secondo l'ambiente e secondo la maturità delle organizzazioni economiche.

Infine, è augurabile che siano intensificati i rapporti di collaborazione tra Cooperative di Consumo di diverse zone e di diverse regioni.

Da noi le Cooperative di Consumo della Bassa Friulana potrebbero fornire molti prodotti a quelle della montagna e viceversa, mentre d'altro canto molti prodotti del Friuli per loro mezzo potrebbero trovare lo smercio nelle Cooperative dei grossi centri dell'interno.

Camerati, Cooperatori — concluse il relatore — i problemi sottoposti al vostro esame dai vari relatori sono numerosi e complessi, e vasto è quindi il lavoro che ognuno di noi attende.

Ma la nostra attività sarà vana e costruiremo sulla sabbia se non ci sorreggerà una fede illuminata nell'idea che abbiamo abbracciata.

Più che in altre branche nella attività cooperativistica di consumo vi è bisogno di uomini preparati, capaci e disinteressati.

Nelle numerose recenti assemblee, alle quali abbiamo assistito tolte talune residuate bizze passionali, è stato riscontrato nei soci un'ardente volontà di operare con fiducia e disciplina. I dirigenti le Cooperative, amministratori e personale devono formare l'avanguardia e la parte migliore di un grande esercito che potrà superare tutte le prove e tutte le difficoltà se avrà bene tisse le mete e saprà seguire con consapevole fiducia le direttive dei Capi.

Ognuno di noi al proprio posto dando la sua modesta opera ha uno dei più importanti settori dell'economia nazionale, col contribuire alla grandezza ed alla prosperità della Patria».

La discussione

Alla discussione magistralmente riassunta dal comm. Muzzioli, parteciparono i seguenti delegati friulani: cav. Alfredo Lizzi di Martignacco per raccomandare l'intensificazione degli acquisti collettivi attraverso l'E. C. A.; Giuseppe Colussi di Cavasso Nuovo per auspicare la fusione dei piccoli organismi: operanti nella zona; il rag. D'Andrea per suggerire opportuni provvedimenti per lo scambio dei prodotti tra zona e zona e Provincia e Provincia; Querin Manlio di S. Martino di Campagna, per auspicare il regolamento delle azioni di patronato; il cav. Giuseppe Malattia della Vallata per chiedere una maggiore assistenza nei riguardi fiscali e il sig. Attilio Malocco di Lestans per auspicare un maggiore incremento dei soci ed un maggiore attaccamento alle loro aziende.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 ... *parola*
Uff. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Commerciali » 0.30 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80 % ; minimo L. 0.25 per avviso ; cumulo a , rata: minimo dieci parole.

COMMERCIALI

CARROZZELLE per bambini marca Cigno. LA VITRUM di M. Martini.

OCCASIONE vendesi pianoforte tedesco. Rivolgersi Pasticceria Torinese - Via Manin 16-4. 2283 A

IL CONSERVATORE di generi alimentari, Refrigeranti, Chiacchiere, frigoriferi. Rivolgetevi Giovanni Puppo, Martignacco. 2334 A

MACCHINA cucire di lusso 003. Altra Singer seminuova vendonsi. Fabris. Portanuova 14. Udine. 0003 A

FITTI

AFFITTASI studio fotografico, avviato, completo, con abitazione. Nimis. Giuseppe Tomada. 2353 A

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 5 alle 12 — Tel. 2.
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente
UDINE, Via Mazzini, 7.
Dalle ore 13 alle 15 - Telef. 9-49

Dr. Gius. De Leo
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocceita cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. — Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per malattie
D'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 602
dalle 8 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dr. G. BOTTUKH
SPECIALISTA
Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA
degli Ospedali di Venezia e delle Cliniche di Roma
UDINE — Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Il ritorno dei plotoni Camicie Nere

Sono ritornati in sede alle 19 di ieri i militi componenti il plotone pordenonese Camicie nere comandate dal C. M. sig. Baudo, che incorporati nella terza compagnia di cui fanno parte, hanno partecipato col massimo entusiasmo alle manovre tattiche svolte nelividalese dal 63.o battaglione Camicie nere. La terza compagnia al comando del seniore cav. Dino Fancello si è particolarmente distinta ed ha riscosso gli elogi degli ufficiali superiori presenti alle manovre. Infatti i militi ieri sera erano visibilmente soddisfatti e fieri ed hanno sfilato con un portamento veramente marziale per le vie cittadine andando a sciogliersi alla sede del comando dove hanno dato la stura alle vecchie fiere canzoni squadriste.

Operai pordenonesi a Roma

La ditta Andrea Galvani, notissima fabbrica di ceramiche, con spirito squisitamente fascista ha voluto venire subito e generosamente incontro al desiderio dei suoi operai (manifestatole dallo ispettore di zona dei Sindacati dell'industria camerata Lorenzon) di ha inviato a Roma a visitare l'Urbe e la Mostra della Rivoluzione 16 operai a tutte sue spese. Il simpatico gesto della ditta Galvani, sempre prima in tutte le nobili e patriottiche iniziative, va particolarmente sottolineato anche nella speranza che anche le altre industrie concittadine e della zona vogliano imitarne l'esempio. Il gruppo operaio è stato accompagnato dal fiduciario di cate goria camerata Umberto Battistella.

A Roma essi furono ricevuti all'on. Clavenzani, presidente della Confederazione dei Sindacati dell'industria e dal prof. Passetti che tutti a Pordenone ricordano molto simpaticamente come il primo infaticabile organizzatore dei Sindacati del pordenonese. I nostri bravi operai vennero poi ricevuti, accompagnati dall'on. Clavenzani, da S. E. Starace al quale fecero omaggio per il palazzo del Littorio di due artistici vasi in ceramica offerti dalla ditta Galvani. S. E. Starace dimostrò di gradire vivamente l'omaggio e consentì a posare per un gruppo.

I sedici operai pordenonesi si trovarono quindi a rivare l'ing. Conti che qui fu ispettore di zona qualche anno fa, e che ricordiamo con viva simpatia, il quale ora è segretario della Federazione Nazionale Tessili a lui, in ricordo di Pordenone, dove lavorò con fede alla fortuna del Sindacalismo fascista, essi offrirono un pregevole piatto in ceramica. Egli rinnovò vivamente ed incaricò il gruppo di portare i suoi cordiali memori saluti ai camerati pordenonesi. L'undici sera alle 20.48 treno ritornava a Pordenone se dei pordenonesi un po' storditi e stanchi, ma lieti e fieri del viaggio compiuto. Un viaggio veramente denso di emozioni poichè essi fra l'altro ebbero la possibilità di recarsi in Vaticano a rendere omaggio al Capo della cristianità, alla Mostra della Rivoluzione fascista, dove ebbero campo di valutare lo sforzo eroico compiuto dalle Camicie nere agli ordini del DUCE, di porgere il loro devoto saluto ai Martiri dell'Idea, di ammirare il nuovo volto che il Fascismo ha saputo dare a Roma imperiale.

Una gita a Fiume d'Italia

L'Opera Nazionale Dopolavoro, sezione pordenonese, ha organizzato in occasione della partita Fiume-Pordenone, che si giocherà domenica 30 aprile nella città olocausta, una gita alla quale possono partecipare tutti gli organizzati che lo desiderano. Il prezzo del viaggio di andata e ritorno è stato contenuto nella misura di lire 40 complessive, che sembrerà allora più modesta qualora si pensi alla comodità e modernità dell'automezzo che il Dopolavoro di è assicurato, alla lunghezza del percorso da compiersi, ed alle bellezze che la città italianissima racchiude fra le sue mura dense di gloria e di passione. Tutto ciò senza perdere di vista che così si potrà assistere ad una combattutissima partita nella quale i nostri ragazzi metteranno tutte le loro energie, specialmente se si sentiranno sorretti dalla simpatia dei pordenonesi accorsi ad assistere all'incontro. Il viaggio sarà fatto con auto Eptaiota della casa Lancia capace di 30 comodissimi posti con carrozzeria di lusso. La prenotazione dei posti può esser fatta al bar Figini da oggi a venerdì 29 corr., versando lire 25 di anticipo. La partenza è stata fissata per le ore 5 ed il ritorno alle ore 21.

La mostra d'arte

La mostra d'arte dei concittadini Silvestri, Rosel, Scaramelli e Furlan continua ad essere mèta di folti gruppi di visitatori che sentono nell'opera di questi distinti artisti la vera passione per l'arte vera ed ammirano un insieme di autentiche opere d'arte. Le vendite, che si sono subito rivelate molto numerose, continuano a colpire le pareti della mostra del caratteristico cartellino rivenduto che attesta del successo senza precedenti incontrato da questa esposizione d'arte, che rimarrà aperta ancora per pochi giorni.

"Camicia nera,,

Il grandioso film «Camicia Nera» che si proietta da alcuni giorni al «Licinio» sta conquistando anche a Pordenone un successo veramente plebiscitario. Le folle che si succedono continuamente e che provengono anche da tutti i Comuni della zona, rimangono meravigliate e commosse davanti a questo film che con una trama avvincente, racconta del miracolo compiuto da Benito Mussolini.

Ci sono persino degli assidui che l'hanno voluto vedere tre o quattro volte provando sempre lo stesso senso di fiera commozione.

Oggi ultimo giorno della permanenza della pellicola a Pordenone

I pranzi ai poveri

In occasione della ricorrenza del Natale di Roma, festa del Lavoro, il Podestà cent. cav. avv. Nello Marsure ha fatto distribuire 200 pranzi abbondanti ad altrettante famiglie povere numerose del Comune di Pordenone.

L'iniziativa del Podestà ha riscosso il plauso dell'intera cittadinanza e la viva riconoscenza dei beneficati.

Funebri Concari

(rit.). — Pordenone e Spilimbergo si sono unite l'altro ieri nel dare l'estremo addio alla venerata salma dell'avv. comm. Francesco Concari che si è spento serenamente qui a Borgo Meduna, assistito amorosamente dai figli dopo tutta una vita dedicata al lavoro, alla famiglia ed alle gravi cure della pubblica cosa.

Francesco Concari fu ai suoi tempi uno degli uomini più in vista del Friuli per profondità intellettuale, amore alla propria terra ed alla più grande Patria, e per serena operosità nei campi più svariati dell'amministrazione degli Enti pubblici. All'abitazione del figlio Pompeo, presidente dei volontari di guerra ed azzurri di Dalmazia pordenonesi, si formò il corteo che doveva scortare la salma in questo ultimo viaggio. Fra i presenti abbiamo notato:

cav. uff. ing. Luigi Querini, Rettore della Provincia anche in rappresentanza del V. Preside comm. dott. Raffaello Pagani; il delegato podestarile avv. Cesare Mariuz, in rappresentanza del Podestà cav. cent. avv. Nello Marsure; cav. avv. Marco Marin, V. Podestà di Spilimbergo; avv. Torquato Linzi, avv. Antonio Locatelli per le Commissioni Reali degli ordini degli avvocati e dei procuratori; R. Pretore cav. uff. dott. Bottesini; il Podestà di Sacile cav. uff. Vittorio Zancanaro; col. avv. Piccin; comm. avv. Cavarzerani; ten. Zanetti per il comandante il campo d'Aviazione di Aviano; C. M. Gastone Chiodi per il comando della III Coorte 63.a Legione M. V. S. N.; cap. avv. Luigi Pascoli per gli ufficiali in congedo; Teodoro Berretta per i volontari di guerra e Tajariol per gli Azzurri di Dalmazia; cav. avv. Carlo Policreti; avv. Barzan; cav. Giuseppe Baldissera; cav. Francesco Asquini; avv. G. Asquini; Mario Scrivante; maresciallo Ostuni per i marinai in congedo e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Seguivano la salma il figlio Pompeo, le figlie, il genero ing. Pellegrini ed altri parenti dell'estinto; veniva quindi tutto il lunghissimo corteo che sostò all'arcipretale di S. Marco dove fu celebrato l'ufficio funebre.

Quindi il cav. avv. Marco Marin pronunciò nobili e commosse parole per ricordare le elette doti e la bella figura di Francesco Concari; gli successe l'avv. Linzi che parlò anche a nome della Commissione Reale dell'ordine degli avvocati e di quella dell'ordine dei procuratori della Provincia portando all'estinto, che fu avvocato di vaglia, l'estremo commosso saluto.

La salma quindi, accompagnata dai figli, dai congiunti e dagli intimi, è stata fatta proseguire alla volta di Spilimbergo, dove hanno avuto luogo altre solenni onoranze funebri, e dove è stata tumulata.

Colpito da un ferro in un occhio

Un bimbo cinquenne, certo Bruno Boer di Luciano, giocando con un coetaneo, veniva colpito accidentalmente da un ferro ad un occhio. Venne accolto al nostro Ospitale Civile dal dott. Amici che gli praticò le cure del caso. Purtroppo sembra che il povero piccino debba perdere l'occhio offeso.

L'orario della Cassa di Risparmio

Ecco il nuovo orario degli uffici della Cassa di Risparmio, orario che andrà in vigore il 1 maggio: dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.

Pasiano di Pordenone

VII Leva fascista

Tutte le autorità, organizzazioni giovanili, fascisti e oltre un migliaio di cittadini si sono riuniti nel piazzale del Municipio per partecipare alla cerimonia della VII Leva fascista, rinviata causa il cattivo tempo a ieri domenica 23.

Nel consegnare il libretto di pensione al cantoniere comunale Spezzotto, il podestà cav. rag. Giorgio Sacilotto, tenne un applaudito discorso spiegando la festa del lavoro e riassumendo le imponenti opere che il 21 Aprile si inaugurano in tutta Italia per opera del DUCE.

Quindi il presidente dell'O. N. B. ing. cav. Vincenzo Saccomanni celebrò il Natale di Roma e spiegò ai giovani l'alto significato della leva fascista.

I balilla e le piccole italiane, istruiti dall'ottima insegnante signorina Mazza, cantarono con impeccabilità l'inno Balilla e l'Inno a Roma.

A S. E. Ricci fu inviato il seguente telegramma:

«Forze giovanili Comune Pasiano riunite cerimonia settima leva fascista con autorità locali rinnovano espressioni devozione Regime. - Presidente *Saccomanni*».

SACILE

"Dame e Cavalieri del 700,,

E' stato il titolo della conferenza fatta ieri sera al nostro Centro di Cultura Fascista dal maggiore cav. G. Lorenzon.

L'Aula Magna delle Scuole elementari, era gremitissima di un pubblico veramente scelto, nel quale era molto ben rappresentato il sesso gentile, attratto dal nome del distinto conferenziere e dalla suggestività dell'argomento da trattare.

Erano presenti le principali autorità cittadine ed un buon numero di ufficiali.

L'egregio oratore, presentato con indovinate parole dal Presidente di questo Centro prof. Giongo ha saputo fare con perfetta forma e con impeccabile dizione, un limpidissimo quadro del '700, mettendo in evidenza le frivolezze, lo sciempiaggini, la corruzione di quei tempi nei quali la vita, sembrava non dovesse avere altro scopo all'infuori di quello di divertirsi e di godere, di sperperare in alto, mentre il popolo languiva e penava.

Ha tratteggiato in maniera perfetta la figura delle grandi dame e delle più spiccate personalità politiche ed ecclesiastiche, che circondavano e circuivano con ogni arte la persona del re in balia di una immensa corte dissoluta, libertina e corrotta.

Ha poi fatto un parallelo con la vita di questi giorni, specie di quella italiana, la quale, sotto la guida del suo insuperabile nocchiero, dall'operosa onestà e dalla concordia dei cittadini attende la prosperità e la grandezza.

Il bravo conferenziere seguito col più vivo interesse da tutti i presenti e fatto segno più volte a vive approvazioni, è stato al suo finire salutato da calorosi applausi e vivamente complimentato dalle autorità presenti.

VENZONE

La VII Leva fascista

Anche qui, in una cornice di vivo entusiasmo, si è svolta la cerimonia della Leva fascista.

Nella sala del Comune, convennero autorità e popolo per assistere al significativo rito che si compì con schietta solennità. Il vice podesta signor Barbieri, in rappresentanza del segretario del Fascio, rivolse ai presenti ed ai candidati alla Leva, brevi e significative parole.

Ha quindi letto la formula del giuramento a cui ha fatto eco un fragoroso «giuro». Si effettuarono poi rispettivamente la consegna delle insegne con il rituale simbolico abbraccio.

I balilla, guidati dall'insegnante sig. Jole Fornera, hanno quindi cantato inni patriottici.

La cerimonia si è chiusa con alalà al DUCE.

Festa danzante

Per iniziativa del sig. Lidio Masaero capo gruppo dell'A.N.A. di «La Carnia», domenica ha avuto luogo una simpatica veglia danzante. L'orchestrina dell'O. N. Dopolavoro di Venzone con ballabili modernissimi ha mantenuto vivi l'entusiasmo e l'allegria tra i convenuti.

Le danze si protrassero fino a notte inoltrata.

Dal Cividalese

CIVIDALE

La celebrazione del Natale di Roma

all'Istituto friulano Orfani di guerra

I dirigenti dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco hanno voluto degnamente celebrare la data fatidica del Natale di Roma con un trattenimento commemorativo ispirato a sentimenti di caldo lirismo e di patriottismo.

Nell'occasione fu inaugurato il nuovo palcoscenico, dal maestoso boccascena, e la grande sala ampliata, che fanno del teatrino dell'Istituto un locale signorile e imponente.

Fra le autorità intervenute l'altra sera da Udine vi era il Presidente della benemerita Istituzione on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco con la consorte, rag. Fumel Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera N. Balilla; conte e contessa del Torso e cav. cap. Bonanni. Vi erano poi le maggiori Autorità civili, politiche e militari della Città, tutte ricevute all'ingresso dal rettore cav. ing. Nelusco Zorzi.

Precede l'appassionata dizione di Ottavio Valerio dei versi del Carducci «Nell'annuale della fondazione di Roma», che rievocano e predicono con parole immortali la gloria della Città Eterna.

Segue l'azione coreografica «Legioni romane», quadro allegorico, molto bene ideato e splendidamente riuscito che desta viva ammirazione sia per il canto, che per i costumi, e per lo scenario disegnato con tanta perizia e senso d'arte dal prof. Mutinelli.

Lo scherzo musicale «Le vecchine» recitato dalle alunne delle elementari dell'Istituto, riscuote la simpatia del pubblico per la grazia e la disinvoltura delle piccole attrici.

Veramente insuperabile fu Ottavio Valerio nel bozzetto «Mi me piase» per l'interpretazione al naturale, anche nei minimi particolari, della tipica figura del vecchio facchino veneziano, si da riscuotere meritati applausi e da destare la più grande ilarità fra gli spettatori e nel contempo commovendo gli animi per la finale toccante del bozzetto.

Tra giuochi di luce, sfarzo di vesti e poesia di scenari segue applaudito il quadro «Primavera» in cui cantano con molta sicurezza ed espressione dieci alunne dell'Istituto, accompagnate dall'orchestra.

Infine l'operetta «La congiura dei Muti» esilerante per la trama e oltremodo graziosa per la musica, i costumi e l'interpretazione dei singoli attori, diverte il numeroso uditorio che tributa infine calorosi applausi agli attori ed al maestro Agostino Cozzarolo che con passione e competenza ha istruito i cori e diretto l'orchestra composta di scelti elementi cittadini che gentilmente si prestarono e che negli intermezzi hanno eseguito impeccabilmente dei scelti pezzi di buona musica.

La celebrazione, del 21 aprile non poteva avere svolgimento migliore in un Istituto di educazione e l'intervento totalitario degli invitati, si da stipare lo spazio ad essi riservato, sta a dimostrare l'interesse della cittadinanza alla vita dell'Istituto e la simpatia di cui è oggetto.

Lo spettacolo verrà ripetuto questa sera, per poter appagare il desiderio di molti che hanno manifestato l'intendimento di ritornarvi e di tanti che non poterono essere invitati per la presenza in sala dei 700 allievi dell'Istituto.

Nel Gruppo dalmatico

Il rag. Spartaco Zuliani ha rassegnato le dimissioni da segretario del gruppo in seguito alle sue nuove mansioni; su proposta del Presidente dott. Angelo de Benvenuti, la Presidenza Centrale ha chiamato a sostituirlo l'azzurro sig. Alfredo Piccoli.

Il Comandante della 63.a Legione Tagliamento al Podestà

Il Console cav. Pietro Grillo, comandante la 63.a Legione «Tagliamento» ha diretto al Podestà il seguente telegramma:

«Ufficiali e Camicie nere grati accoglienze e cameratismo vissuto in cinque giorni istruzione a Cividale, inviano a mio mezzo un riconoscente ringraziamento e cordiali saluti.

Console GRILLO»

All'Istituto Fascista di cultura

Venerdì 28 aprile 1933-XI, nella sala del Littorio alle ore 20.30 il prof. dott. Sesto Fontana del R. Liceo-Ginnasio di Cividale, terrà una conferenza sul tema «Il Poema dell'Ariosto» nel IV Centenario della morte del Poeta.

L'ingresso è libero.

REMANZACCO

Il Natale di Roma

Nella ricorrenza del Natale di Roma e Festa del Lavoro, si è svolta con rito suggestivo la VII Leva fascista. Alla cerimonia hanno partecipato il Fascio, il Fascio femminile e tutte le organizzazioni del Partito. Venti balilla di leva sono passati all'avanguardia 10 avanguardisti di leva sono passati al Fascio Giovanile e 7 giovani fascisti hanno fatto passaggio al Partito.

Nel Fascio Giovanile

Alla staffetta svoltasi sul percorso Udine-Tarcento, hanno partecipato i giovani Aldo Cibert, Callisto Cibert e Augusto Chiarandini. Nella disputa essi hanno messo ogni loro energia per potersi affermare fra i primi, e vi sarebbero certamente riusciti se il giovan Callisto Cibert, che ha corso la prima tappa del percorso, non fosse stato colto da malessere. Riuscirono ciò nonostante a conquistare il quinto premio.

Si spera che ai bravi sportivi tocchi maggiore fortuna nella staffetta Udine - Redipuglia, cui parteciperanno.

Onorificenza

Con viva soddisfazione è stata appresa la notizia che il sergente pilota Giovanni Pontonutti da Orzano, frazione di questo Comune, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al sergente Pontonutti, che ha saputo meritarsi una sì ambita ricompensa per le sue continue affermazioni di ardimento, vive congratulazioni.

POVOLETTO

Il Natale di Roma

Alla presenza delle autorità, degli insegnanti, di tutte le organizzazioni fasciste e con largo intervento di popolo, è stato celebrato, anche in questo capoluogo, il Natale di Roma.

Il segretario del Fascio, sig. Picco, dopo aver illustrato in modo semplice e breve l'origine della Città Eterna, ha fatto prestare agli organizzati il giuramento fascista a cui è seguito il rito del passaggio nei ranghi.

La suggestiva commemorazione è terminata al canto dell'Inno a Roma eseguito dai balilla e dalle piccole italiane, sotto la direzione dell'insegnante Mario Manzini.

La banda locale ha contribuito non poco alla riuscita della simpatica cerimonia.

Per il nuovo edificio scolastico di Salt

Apprendiamo col più vivo compiacimento che il giorno 11 maggio vi sarà in queso capoluogo l'asta per la costruzione dell'edificio scolastico di Salt, edificio che risponderà a tutte e più moderne esigenze igieniche e scolastiche.

Al podestà, che tanto interessamento ha dedicato al vitale problema scolastico, la popolazione è riconoscente.

Si confida che il sig. Piccini, a cui le organizzazioni giovanili stanno a cuore non meno della scuola, risolverà nel modo più felice anche il problema della costruzione della Casa del balilla.

Festa del vino a Savorgnano

Domenica prossima, 30 aprile, vi sarà, nell'amenissima Savorgnano, l'ormai tradizionale, nonchè celebre Festa del vino.

Ottimi asparagi, prosciutti e salami, e inoltre cori, bande e giochi, faranno da contorno al delizioso «verduz», allo squisito «tokai», al magnifico Gamaj, genuini, ben s'intende, al cento per cento, ed a prezzi molto modesti.

PREMARIACCO

Un elogio di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha fatto pervenire al podestà una lettera esprimendo il suo vivo compiacimento per la spontaneità, l'entusiasmo e la manifestazione di fede dimostrate dalla popolazione del Comune col partecipare in massa alla visione del film «Camicia nera», proiettato al Teatro Ristori di Cividale ad iniziativa di questa amministrazione comunale.

Dell'elogio è stata data notizia alla popolazione mediante pubblico avviso.

Grave incidente ciclistico

L'agricoltore Vincenzo De Sabbata fu Giuseppe di anni 63, transitando in bicicletta per il ponte sul Natisone fra Premariacco ed Ipplis per ragioni non ben note andava a finire nel fossato costeggiante la strada.

Nella paurosa caduta il De Sabbata riportava gravissime ferite al capo tanto che fu necessario il suo ricovero all'Ospedale Civile di Cividale, ove i sanitari di quel pio luogo lo giudicarono con prognosi riservata.

La disgrazia ha suscitato viva commiserazione in paese ove il De Sabbata, padre di novo figli, è da tutti amato e stimato.

Pellegrinaggio a Castelmonte

Domenica si è svolto il tradizionale pellegrinaggio a Castelmonte per la visita a quel Santuario. Anche quest'anno il concorso è stato numerosissimo e le comitive partite alle prime luci dell'alba con i più disparati mezzi di trasporto sono rientrate nel tardo pomeriggio.

CHIOPRIS

21 Aprile

Il Natale di Roma e la Festa del Lavoro furono celebrati in questo Comune in una atmosfera di sentito entusiasmo.

Da tutte le case sventolò per tutta la giornata il vessillo tricolore.

Malgrado il tempo cattivo si formò un imponente corteo con gagliardetti, e si portò nei locali delle scuole comunali. Ordinati in un'ampia sala, si notavano un gruppo imponente di balilla, avanguardisti, giovani e piccole italiane, coi comandanti, il gruppo insegnante, e il maestro Galdino Stacco presidente del comitato comunale O.N.B.

Numerose le squadre dei giovani fascisti col comandante signor Vittorio Favero, le donne fasciste e le altre rappresentanze.

Fra le autorità del paese si notavano: il podestà sig. Nunin Valentino, l'ufficiale sanitario cav. dr. Beviglia Emilia, il segretario comunale sig. Mario Bin.

Il segretario del Fascio signor Fabbiano Berin era a capo di numerosi fascisti, ed una gran folla di cittadini.

Parlarono applauditissimi il segretario del Fascio, il maestro signor Pietro Autera, ufficiale ex combattente e il comandante del Fascio Giovanile sig. Vittorio Favaro.

Dopo la cerimonia della Leva fascista e il giuramento, il raduno si sciolse fra i canti patriottici e gli evviva ed alalà alla Patria, al Re Vittorioso e al Capo del Governo.

Nel pomeriggio tutti i balilla e le piccole italiane furono accompagnati a Palmanova, ove assistettero con commozione ed entusiasmo alla proiezione del Film «Camicia nera».

AIELLO

Dopolavoro comunale

Nella sede della Filodrammatica «Città di Udine» in Udine con semplice e famigliare cerimonia, svoltasi alla presenza delle più alte gerarchie della provincia, sono state premiate le numerose sezioni dopolavoristiche di filodrammatici, di bandisti e di coristi, che si sono distinte nel concorso provinciale del 4 dicembre 1932-XI.

Fra le premiate è pure annoverata la nostra sezione bandistica che ha ricevuto (il primo febbraio u. s.) l'assegnato diploma con medaglia d'oro, quale prima classificata della sua corrispondente Categoria C.

Vi è da notare che accanto alla assegnazione si legge la seguente lusinghiera nota: «La migliore banda per esecuzione e colorito in relazione alla possibilità della Categoria».

Ciò vuol significare che in tema di esecuzione e di colorito, la nostra banda è stata giudicata la migliore.

Per noi che abbiamo assistito alla formazione ed ai successivi sviluppi di questo buon corpo bandistico, sappiamo che il merito principale va ascritto al maestro Lorenzo Tosorat, il quale ha impiegato tutto il suo zelo e tutta la sua appassionata e disinteressata attività per inquadrare e perfezionare il complesso musicale in modo da portarlo a questo primo raggiunto successo.

Una lode meritano anche i bandisti, i quali seguono il maestro con la voluta diligenza, buona volontà e passione, e pure essi, che totalmente appartengono alla classe operaia, dopo una faticosa giornata di lavoro, partecipano assiduamente e volentieri alle numerose prove serali e facilitano così di molto il compito del maestro.

Come giustamente ha detto nel suo discorso il cav. avv. Marioni vice presidente del Dopolavoro provinciale, il successo ottenuto non deve segnare alcuna sosta; esso invece deve costituire per tutte le sezioni dopolavoristiche, uno sprone per raggiungere in seguito sempre migliori successi.

Siamo certi perciò che le altre sezioni del Dopolavoro aiellese, siano esse già state premiate, prenderanno esempio dal corpo bandistico e faranno quindi tutto il possibile per distinguersi o migliorare le posizioni conquistate.

Sappiamo che sta per essere costituito in seno al nostro Dopolavoro, una sezione corale diretta dal maestro Lorenzo Tosorat.

Il fatto che egli assuma la direzione del costituendo corpo corale è affidamento di ulteriori e lusinghieri risultati.

RUDA

La VII Leva fascista

Domenica mattina sulla piazza Vittorio Emanuele III del Comune è stata celebrata, in forma austera la VII Leva fascista.

Davanti alla sede municipale si è formato un lungo corteo, aperto dalla brava banda di Villa Vicentina; seguiva, ordinata, la centuria balilla e quella delle piccole italiane al comando dei singoli capi centuria o capisquadra dell'Opera Balilla; l'avanguardia, con la fiamma, il gruppo delle giovani italiane con la maestra Pravisani, le autorità politiche e militari del presidio di Villa Vicentina, il Fascio Giovanile, gli iscritti al Fascio femminile, dopolavoristi e numerosa folla di popolani.

Il corteo, raggiunta la piazza, si schiera in formazione quadrata. Al segnale d'attenti segue l'inno di «Giovinezza».

Il segretario del Fascio, Rignat, pronuncia un breve discorso sul significato della leva e della importanza dell'O. N. B. Indi dalle file, escono i giovani di leva ed avviene lo scambio simbolico degli emblemi e l'abbraccio fraterno con formula del giuramento fascista.

Il presidente dell'Opera Balilla presenta poi al podestà conte Attems i diplomi dei graduati per la compiacente distribuzione.

Inaugurazione del campo sportivo

Terminata la cerimonia della leva il corteo si ricompone per recarsi alla benezione del campo sportivo del Littorio donato alle organizzazioni giovanili dal Comune. Sul vasto e bellissimo campo quasi ultimato e bene recintato ai lati viene inalberato su apposita antenna il tricolore, salutato al suono della Marcia Reale e di Giovinezza. Il sacerdote benedice il campo, mentre i presenti salutano romanamente il vessillo.

Seguono alcuni esercizi ginnici dei balilla e piccole italiane di Ruda.

Alla cerimonia erano presenti, oltre il direttorio del Fascio al completo, il tenente Romei per il presidio di Villa Vicentina, la signora Cella dei Fasci femminili, il capo manipolo Portelli Leandro e Gallo, i sac. Mons. Mullon e don Nardini, il brigadiere dei RR. CC., gli insegnanti del Comune ed altri.

Un ringraziamento il Dopolavoro rivolge al sig. Leva delle officine di Villa, per la offerta della bella antenna in acciaio, sormontata dal fascio Littorio ed alla impresa Bergonzo per il travi forniti.

RESIUTTA

Un furterello

Ai danni di Ottone Rizzi fu Francesco, ignoti, introdottisi nella di lui abitazione hanno rubato del pane, paste dolci e monete di piccolo conio per un complessivo importo di lire trentacinque.

TAIPANA

L'assemblea del Fascio e Leva fascista

Taipana, capoluogo del Comune ha vissuto una giornata di vivo entusiasmo.

Infatti, in cerimonia unica, si è celebrata la VII Leva, si è tenuta la assemblea del Fascio di Combattimento e poi, da parte dei dirigenti politici ed amministrativi, è stata consegnata la medaglietta di carica al podestà.

Verso le ore 14 di domenica, cominciarono ad affluire presso la Casa comunale: il Fascio, il Fascio Giovanile, il Manipolo M. V. S. N., la centuria avanguardisti e balilla, i manipoli delle Giovani e Piccole Italiane, il Fascio femminile, i dirigenti della Latterie del Comune, ex combattenti ed una moltitudine di popolo.

Fra le autorità forestiere notiamo: il camerata Carlo Ceschia, Ispettore politico di zona di Tarcento, accompagnato dai sigg.i dott. Cossio, Meriuzzi, Muzzolini, e dal comandante la Coorte avanguardisti di Tarcento. Inoltre notiamo il maresciallo comandante la Stazione dei RR. CC. di Tarcento, il maresciallo dei RR. CC. sig. Fachini, il sig. Bressani, direttore del Dopolavoro di Nimis, il quale ha voluto far intervenire a questa festa la baida banda di Nimis a suonare gli inni della Patria e dar sfoggio al suo ricco e scelto repertorio musicale.

Sono presenti tutte le autorità politiche ed amministrative del Comune. Invitato, il camerata Bastianutti, con convincente parola, ha ricordato al popolo il significato del 21 aprile che comprende il Natale di Roma, la Leva fascista e la festa del lavoro.

Dopo il giuramento ed il rito della leva ha subito inizio la assemblea del Fascio di Combattimento, la quale, per desiderio del camerata ispettore è stata tenuta all'aperto. Chiede ed ottiene la parola il Segretario del Fascio, Alfredo Sambo, il quale, in una esauriente relazione, espone l'attività politica svolta nell'Anno X. Eccone qualche dato riassuntivo:

Organizzazioni politiche: Fascio vecchi iscritti 33; nuovi ammessi 10; domande in rendenza 5; domande in corso di espletazione 3 — Fascio Giovanile 103; Militi 55; Fascio femminile 11; Premilitari 47; Avanguardisti 14; Balilla 85; Giovani Italiane 4; Piccole Italiane 28.

Amministrazione del Fascio: entrate lire 3.488,90; uscite lire 3,426.70; avanzo di cassa lire 62 e 20 cent.

Opere assistenziali: invernale, entrate di generi avuti dalla popolazione e computati in denaro lire 2.119,50; generi e sussidi in denaro distribuiti direttamente dal comitato comunale lire 2.311 e cent. 50. Totale elargito lire 4431

Assistenza estiva: entrata ed uscita lire 2194 delle quali L. 1097 distribuite in sussidi in denaro.

La lettura della relazione, completa nelle attività politiche-amministrative - economiche e sociali, è stata di frequente interrotta da nutriti applausi.

Prende la parola l'Ispettore di zona che, nel portare il saluto del Segretario Federale al popolo convenuto, si dichiara soddisfatto dell'opera ammirevole che le autorità politiche ed amministrative locali compiono per il bene comune. Assicura pure il suo interessamento per quanto riguarda il problema economico del Comune.

Il camerata Sambo poi, fra uno scroscio di applausi, consegna la medaglietta di carica al podestà, precedendo il dono con parole di soddisfazione per la opera efficace e costante che questi compie a vantaggio della cosa pubblica.

Rispondo il podestà Antonio Comelli il quale si dichiara lieto di poter contribuire colla sua modesta sua appassionata attività al benessere di questa popolazione. Ringrazia il camerata Sambo del pensiero gentile e dichiara che la collaborazione aperta e sincera colla autorità politica faciliterà il compimento di molta strada, per l'interesse dell'Amministrazione, e con l'immediato riflesso sui bisogni del popolo.

Dopo di che le cerimonie ebbero termine. Ma nella frazione di Taipana regnò una animazione insolita sino a sera. Schiere di fascisti e giovani fascisti hanno attraversato le vie del paese ai canti degli inni della Rivoluzione. Anche la banda di Nimis ha continuato il suo repertorio musicale per tutta la serata, riscuotendo molti applausi.

ARTEGNA

VII Leva fascista

L'altro giorno si è svolta la VII Leva Fascista. La cerimonia è seguita presso la sede comunale, dove oltre alle organizzazioni giovanili del Partito erano convenuti il podestà, il presidente della sezione combattenti, il comandante del Fascio Giovanile, la delegata delle piccole e giovani italiane anche per il Fascio femminile, il presidente dell'O. N. Balilla.

Al rito è seguito il giuramento delle giovani reclute e la cerimonia ha quindi avuto termine fra i canti degli inni della Patria.

Rappresentazione teatrale

Nella sala sociale cattolica, alla presenza delle autorità locali e di numeroso popolo, si è svolta domenica sera una simpatica rappresentazione teatrale data dagli organizzati all'O. N. B. a favore delle Lotteria dei Giovani e della cura marina.

Il pubblico fu generoso di applausi, dimostrando di apprezzare queste belle manifestazioni patriottiche.

GEMONA

La prossima visita di S. E. Ricci

La vivissima attesa dei reparti giovanili

Il Comando della Legione «A Cantore» ci comunica:

L'annunzio che il primo maggio, passerà per Gemona il Presidente d'Italia dell'Opera Nazionale Balilla, Sottosegretario alla Educazione Nazionale S. E. Renato Ricci, ha fatto esplodere in alalà di gioia e di concento i nostri bimbi, i piccoli militi di queste nostre Prealpi e Alpi Friulane sulle quali annualmente essi addestrano i loro garretti e i loro muscoli, per prepararsi sodi e nerboruti a vigilare in avvenire queste nostre Porte d'Italia.

La Legione «Antonio Cantore», fiera del suo motto «Sempre avanti», fiera del nome glorioso del papà degli alpini, fiera della sua quadratura scarponica, fiera delle sue imbattibili squadre alpine, fiera della sua possanza, fiera del suo menefreghismo di fronte a tutti gli ostacoli sempre superati con audacia, fiera delle vittorie presenti e future, dei suoi Moschettieri dall'occhio e dal polso fermissimi, lancia, insieme a tutte le altre Legioni friulane, all'animatore delle piccole e giovani Camicie nere d'Italia, S. E. Renato Ricci, i suoi squillanti gridi di passione e di augurio ed alza, con l'offerta di tutti i suoi palpiti al DUCE, le fiamme, i gagliardetti, le piccozze, i moschetti, bracci tesi romanamente, tutto offrendo nel nome di Dio e dell'Italia Fascista.

Gemona, sede della Legione dei «Falchi alpini friulani» — Fierissima 5ª Legione — punto d'incrocio e strategico dell'Alto Friuli, accoglierà il Presidente dei Balilla d'Italia, allineando la sua fanciullezza, il Fascismo di domani, il Fascismo puro alimentato dal verbo vivificatore e rigeneratore del DUCE e dall'incitamento amoroso fraterno paterno di S. E. Renato Ricci, nostro amato Presidente, nostro continuo consigliere nell'aspra diuturna fatica di preparazione dei giovanissimi, per le prove di domani, alle quali l'Opera Nazionale Balilla, fucina di spiriti e palestra di fibre robuste, darà la sua gioventù fascistizzata al mille per mille.

S. E. Ricci! I piccoli legionari della «Cantore» Vi attendono, scaglionati lungo il Vostro percorso, accanto agli anziani, nelle piazze di questi ridenti aprichi paesi dell'Alpe, con il sorriso, con l'aperto cuore, con il giubilo della loro fanciullezza che nel nome del DUCE si renderà degna dell'Italia fascista, degna della Rivoluzione delle Camicie nere, degna del suo Condottiero.

Conferenza fascista

Nell'Aula Magna del Comune, stipata di pubblico — presenti tutte le autorità — il camerata Bruno Cioffi, presentato dal Commissario Prefettizio seniore cav. Giuseppe Mazzotti, ha tenuto una conferenza interessantissima: «Cima di decennale». L'oratore è stato applaudito più volte dal folto pubblico.

Alla conferenza è seguita la propaganda della stampa fascista che nella nostra Provincia ha per vessillifero «Il Popolo del Friuli».

L'inaugurazione del labaro della Cantore e di quattro fiamme Balilla

La 75.a Legione Balilla Maschettieri «Antonio Cantore» il 1. maggio inaugurerà il suo labaro, offerto dai Comitati Comunali del territorio della sua giurisdizione.

I moschettieri della «Antonio Cantore» vedranno il 1 maggio garrire il loro labaro, sui cui lembi sarà inciso a carattere d'oro il nome glorioso di Antonio Cantore.

Attorno al labaro e alle Fiamme serreranno le file le piccole Camicie nere e con il ricordo costante del passato eroico del generale Cantore avranno più lena a marciare sulle vie della potenza fascista.

La festa della fanciullezza in montagna

Sabato scorso le folte scolaresche delle nostre Scuole Elementari hanno celebrato la loro annuale festa degli alberi.

Una colonna festosa di bimbi portanti le insegne della nuova Italia, la rivista dell'O. N. B., s'è recata alle pendici ghiaiose del monte Glemina a piantare gli alberelli.

Prima della piantagione il R. direttore didattico prof. E. Arcilcare Zumino ha tenuto un chiaro discorso illustrativo sulla festa degli alberi, rievocando l'opera assidua prestata da Arnaldo Mussolini, che dei problemi della terra aveva fatto il suo apostolato.

Il figlioletto del capitano Carradori ha recitato, con grazia espressiva, la poesia «L'albero fiorito», fra i battimani dei compagni che hanno cantato l'inno degli alberi scritto da E.A. Zumino, dedicato ad Arnaldo Mussolini. Sono seguiti altri canti patriottici mentre le piantine venivano collocate nelle buche preparate dalla Milizia forestale. Alla festa degli alberi era presente il Commissario Prefettizio seniore cav. Giuseppe Mazzotti accompagnato dal Capomanipolo Fabbri.

BUIA

L'ingresso dell'arciprete

La manifestazione per l'ingresso di don Giovanni Chitussi è riuscita veramente imponente.

Il novello Arciprete è giunto al confine di Buia, al Bivio del Cristo, accompagnato dal Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Udine, mons. cav. Quargnassi, e dall'Ufficiale di Curia avv. prof. don Baldassi. Erano a riceverlo il Podestà cav. uff. Nino Barnaba con il Segretario del Fascio cav. geometra Savonitti, mons. Molinari del Collegio di Cividale, mons Larice Arciprete di S. Daniele, mons. Alessio Arciprete di Nimis, mons. Monai Arciprete di Gemona, le maggiori personalità e rappresentanze del Comune ed un folto stuolo di sacerdoti e di amici.

Tagliato il simbolico nastro tricolore, il Podestà, a nome di tutta la popolazione, porge a don Chitussi il saluto di Buja, confidando nell'intelligente attività del novello Pastore, per la soluzione di importanti problemi locali.

L'Arciprete, commosso, risponde con effusione al saluto del Podestà.

Quindi si forma un lungo corteo di oltre venti automobili precedute da quattro giovani a cavallo in costume friulano, che fra due file di popolo plaudente, si snoda fino in Monte, dove nella vetusta pieve di S. Lorenzo ha luogo la cerimonia religiosa.

Le autorità e gli invitati si dispongono nel Presbiterio, mentre i giovani fascisti, comandati dal capomanipolo Barnaba, fanno ala lungo le navate.

Dopo la solenne Messa, accompagnata con organo ed orchestra si ricompone il corteo, che al suono della banda accompagna il nuovo Pastore fino alla Canonica.

SEDEGLIANO

La Leva fascista

La celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro si è effettuata nel capoluogo colla VII Leva fascista.

Alle ore 10, nella piazza Roma, alla presenza delle autorità tutte, scolaresche, organizzazioni fasciste, giovani fascisti, avanguardisti balilla, iscritti al P. N. F. tutti con i propri gagliardetti, combattenti e gran numero di popolo si è formato un quadrato alle direttive del segretario dell'O. N. B. insegnante Mizzau.

Apri la cerimonia il Segretario del Fascio sig. Rinaldi, il quale, dopo aver rivolto brevi parole ai presenti sul significato della cerimonia stessa, fatto l'appello degli iscritti alla Leva, li invitò a prestare il prescritto giuramento. Seguì la cerimonia del passaggio di Leva.

Infine il maestro Mizzau, con nobili parole, rivolto alle giovani Camicie nere, parlò egregiamente sulle finalità delle singole organizzazioni e su quelle della Leva Fascista voluta dal DUCE.

Chiuse la bella cerimonia il canto di «Giovinezza» da parte della scolaresca e del pubblico, ed un potente alalà al Re, al Capo del Governo ed all'Italia fascista.

Il corteo si sciolse alla sede municipale.

Audizione radiofonica

Per particolare interessamento delle locali autorità e assecondando le direttive di quelle scolastiche, nelle aule del capoluogo e di quelle delle frazioni di Gradisca, S. Lorenzo, Rivis e Turrida è stato possibile ricettare l'audizione a beneficio degli alunni, stabilita in linea generale dal Ministero della Educazione nazionale.

Hanno presenziato tutti gli alunni delle singole classi, accompagnati dai rispettivi insegnanti, e fu una vera gioia per questi giovani scolari, ai quali fu assicurato che le audizioni seguiranno con vera frequenza.

Un ringraziamento da parte delle autorità ai singoli privati, che si sono compiaciuti di mettere a disposizione i loro apparecchi.

Propaganda antitubercolare

Mercè il vivo interessamento del Comitato per la «Festa del Fiore» presieduto dal Podestà signor Pittana, le persone preposte alla raccolta dei fondi in questo Comune, hanno versato la somma assai lusinghiera di lire 1008 e 40 cent., che di fronte a quella degli anni precedenti è di assai gran lunga.

Questo è altresì merito della popolazione del Comune tutta che ha corrisposto con senso di umanità al nobile appello.

REANA DEL ROIALE

Radioaudizione

Mercè il vivo interessamento del pioniere dell'EIAR sig. Collimedaglia e la gentilezza dei sigg. Collimedaglia, Cattarossi e Piccini che misero a disposizione i propri apparecchi, le scolaresche del Comune riunite nelle scuole di Reana, Rizzolo e Qualso poterono ascoltare la speciale trasmissione accolta da frequenti applausi.

Croce al merito rurale

Come avete pubblicato, con recente provvedimento ai fratelli Silvestri Aldo e Lorenzo di Rizzolo fu assegnata la croce di bronzo al merito rurale. L'onorificenza viene a premiare la fattiva e laboriosa azione svolta dai suddetti nel campo agrario, ove rifulsero le loro doti di intelligenti, sani e forti agricoltori friulani che in queste magre terre per loro natura hanno saputo trarre tesori di frutti. L'azienda dei Silvestri è stata citata dai competenti come modello sussistendovi in essa quella razionalità che le moderne regole tecniche esigono e nel campo agrario zootecnico e nella disposizione e metodo del lavoro. I Silvestri hanno sempre dato il loro appoggio a qualsiasi battaglia economica voluta dal DUCE: le loro doti rifulsero però nella battaglia del grano, alla quale concorsero fin dall'inizio. In essa raggiunsero delle medie mai superate in Friuli e di ciò ne fanno fede i 15 diplomi di benemerenza, le sei medaglie ed i 6 premi in denaro e l'essere stati classificati primi della categoria piccole aziende nella ultima campagna granaria con quasi 50 q.li per h.

I Silvestri sono stati pure premiati nel concorso zootecnico ed in quello per la rottura dei prati. La distinzione conseguita servirà di sprone a meglio conseguire nuove vittorie e migliori risultati, e sarà di esempio proficuo agli altri agricoltori.

CAMPOFORMIDO

VII Leva fascista

Per autorizzazione delle autorità provinciali fascisto la cerimonia della VII Leva fascista, fu protratta a domenica e avvenne con una manifestazione veramente imponente di organizzati e di popolo.

Fin dalle 14 le autorità del Comune, i fascisti e la folla si andarono concentrando alla sede del Fascio, ove si formò l'imponente corteo che poi, attraversato il paese, si dispose in quadrato sul piazzale del municipio. Precedevano i balilla e le piccole italiane in divisa, accompagnati dai loro rispettivi insegnanti, venivano poi gli avanguardisti, i giovani fascisti, il Fascio di Combattimento, la banda di Basaldella ed il coro del Dopolavoro di Bressa, seguivano le autorità e le organizzazioni combattentistiche ed economiche del Comune.

Parlò il Segretario del Fascio, che illustrò ai nuovi ammessi al Partito la importanza del giuramento che stavano per solennemente prestare, ai lavoratori il significato della Festa del Lavoro, ai reparti delle organizzazioni giovanili il rito della leva.

Dopo che i nuovi ammessi al Partito ebbero prestato il giuramento, si svolse il simbolico e suggestivo rito della leva fascista ed infine furono consegnati alcuni libretti di pensione ad operai.

L'adunata si sciolse al canto degli inni della Patria.

CODROIPO

Alle donne fasciste

La Segreteria del Fascio Femminile signora Marj Ballico Federici avverte che questa sera mercoledì alle ore 18 la signora Anna Fabris terrà alla Casa del Littorio (Sede dell'O. N. Balilla) la conferenza sul tema: «L'egoismo». Tutte le signore, tutte le giovani, devono sentire il bisogno di qualche momento di elevazione spirituale. Esorta perciò iscritte e non iscritte a voler in buon numero intervenire a queste bravi ed elevate conversazioni.

La assemblea dei combattenti e dei mutilati

Per assoluta insufficienza di spazio dobbiamo rinviare a domani i resoconti delle assemblee dei combattenti e dei mutilati di guerra.

Prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei cereali praticati ieri martedì sulla nostra piazza granaria: Granoturco giallo da lire 49 a 50 al quintale. id. bianco da 47 a 48. Cinquantino da 45 a 46.

LESTIZZA

VII Leva fascista

La cerimonia del 21 aprile si è svolta in questo Comune con molto entusiasmo.

Oltre 400 giovani Camicie nere col Fascio Giovanile al completo e con una rappresentanza della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, formavano il quadrato, in piazza 4 Novembre, entro il quale si svolse il rito della settima leva fascista. Dieci avanguardisti passarono ai Fasci Giovanili, e sette balilla entrarono nelle file dell'avanguardia, quattordici giovani fascisti in quelle della Milizia.

Erano presenti: il presidente del Comitato Comunale O.N.B. Tullio Biasotti, il segretario del Fascio Ezio Tavano, il podestà Giacomo Busulini, il comandante la centuria balilla maestro Zanini Enrico, la delegata delle piccole e giovani italiane Pierina Morri, la segretaria del Comitato O. N.B. Pia Mauro, il capo manipolo Marangoni Aldo, il podestà delegato Rossi Osvaldo, la segretaria del Fascio femminile Lucia Bujatti, il comandante il Fascio Giovanile Ernesto Ponte, i membri del direttorio del Fascio, Morelli, Benedetti e Saccomano, le insegnanti Biasotti, Zuppelli, Marangoni, Mancini, Vesca, Guerrazzi.

Pronunciarono dei discorsi il segretario del Fascio ed il presidente del Comitato O. N. B.

Alle 11 la cerimonia ebbe termine e dopo aver intonato i canti della Patria ed inneggiato al Fascismo ed al DUCE le piccole Camicie nere, piene di entusiasmo, ritornarono alle proprie case.

Festa del Fiore

L'esito della giornata del Fiore quest'anno ha superato le aspettative: fu realizzata la bella somma di lire 661 che dopo il primo anno di campagna antitubercolare non fu mai sorpassata; lo scorso anno si raccolsero lire 138 di offerte.

Nuovo Comandante Fascio Giovanile

In questi giorni è stato nominato comandante del Fascio Giovanile di Combattimento il camerata Ernesto Ponte, fascista del 1920, in sostituzione del dimissionario Lino Pagani.

MOGGIO

Festa del Fiore

Il ricavato per la festa del Fiore e della Doppia Croce diede a Moggio un primo incasso di lire 691,60.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

"Camicia Nera"

Prossimamente «Camicia Nera» il magnifico film del Popolo italiano, sarà proiettato a Tolmezzo. Vivissima è l'attesa.

Fanciullo travolto ed ucciso da un'autovettura

Ieri, verso le 17,30, in via Ermacora, all'angolo del caffè, è avvenuta una disgrazia che ha avuto mortali conseguenze.

Un camioncino «Fiat» N. 3471 Ud., incedeva per detta via, allorchè il fanciullo Rino Polettini di Umberto, di 12 anni, il quale camminava sul marciapiede, fece per attraversare la strada. Il guidator dell'autovettura, Lino Dolit di Buia, frenò all'istante, ma la sua pronta manovra non potè impedire l'investimento.

Il ragazzetto fu tosto raccolto da una guardia civica e dal guidatore della macchina investitrice che con la stessa lo trasportò all'Ospedale. Purtroppo però, non appena ivi giunto, il Polettini spirava in seguito alle gravi lesioni riportate.

Due furti

Tale Damiano Solerti fu Giuseppe di anni 59 da Fusea, denunciava ai Carabinieri, un furto commesso a suo danno in uno stavolo di sua proprietà sito in località Tof.

Gli era stato involato un orologio in nichel del valore approssimativo di lire 35. Immediatamente iniziate le indagini, i Carabinieri riuscivano a individuare un ragazzo quattordicenne che tentava la vendita di un orologio a prezzo bassissimo.

***

Quasi contemporaneamente il sig. Giovanni Mazzolini di Floriano pure da Fusea, denunciava che ignoti gli avevano rubato il fucile da caccia a due canne del valore di L. 500.

I Carabinieri invitarono in caserma certo T. S. di anni 14 il quale allo stringente interrogatorio del Comand. la Stazione, finì per confessarsi autore di questo e del sopradetto furto, dichiarando che nessun'altra persone vi concorse.

Il ragazzo appartiene a onestissima famiglia che nulla trascura per tenere il ragazzo sulla retta strada.

Al Teatro De Marchi

Alcuni cittadini con gesto spontaneo hanno allestito una recita a sfondo patriottico avendo intenzione che i proventi fossero devoluti in favore delle organizzazioni giovanili.

Essendo mancata la pubblicità in tempo utile, il concorso di pubblico non fu tale da rimunerare la fatica degli attori.

Per questa volta basti l'intenzione, che elogiamo.

FORNI DI SOTTO

Funebri Facchin

Si sono svolti i funerali del compianto Giacomo Facchin fu Antonio, di anni 51, vecchio e noto alpino che aveva partecipato a tutte le adunate scarponee effettuate fino ad ora, portando, con il suo entusiasmo ed amore per il Corpo prediletto, la nota più gaia e simpatica fra gli scarponi.

Fu uno fra i primi ad iscriversi al gruppo degli alpini del Forni Savorgnan, e, qual socio affezionato, cercava sempre di fare nuovi adepti.

Era proprietario della locale trattoria «Alle Alpi», che egli personalmente conduceva accattivandosi le simpatie di tut'i i frequentatori sia del luogo che forestieri.

Visse sempre da uomo probo ed onesto, e nelle opere del bene cercava sempre di distinguersi fra gli altri con liberali elargizioni.

I funerali riuscirono quanto mai solenni per la partecipazione di tutti gli alpini del luogo, di una rappresentanza del Gruppo Alpino di Forni di Sopra con gagliardetto, di una rappresentanza della Cooperativa di Consumo e di una folla di numeroso popolo.

L'omaggio di affetto tributato al caro estinto sia di sollievo alla superstite ed addolorata figlia.

VILLA SANTINA

Premiazione alla Scuola professionale

Nell'aula maggiore delle scuole, è avvenuta la premiazione degli alunni che nell'anno scolastico 1931-32 maggiormente si distinsero per profitto zelo e condotta.

Fra le personalità intervenute notiamo: podestà di Villa cav. Fabbro; podestà di Enemonzo ed Ampezzo, dr. Bearzi; podestà di Socchieve cav. Picotti; podestà di Raveo sig. Bonanni; sig. Arnaldo Vemir; presidente della scuola; direttore Linussio; prof. Venturini, corpo insegnante, signor Marsilio, presidente della scuola professionale di Sutrio ecc.

Prima di iniziare la cerimonia, il presidente sig. Venier, legge il seguente telegramma di S. E. il senatore Spezzotti:

«Aderisco cerimonia odierna auspicando sempre più brillante avvenire scuola, sorretta attività preposti, insegnanti, allievi cui porgo saluto augurale.

Sen. Spezzotti».

Dopo di che il presidente, sig. Venier, con parola limpida ed efficace, parla agli allievi incitandoli a perseverare nel lavoro e nello studio, fonte di ogni benessere.

Lo segue il direttore Linussio, che ricorda con commossa parola il defunto e compianto ispettore prof. arch. Measso, alla memoria del quale volge un pensiero di memore riconoscenza per la opera fattiva svolta a beneficio delle scuole professionali del Friuli.

Il Presidente consegna quindi le distinzioni agli alunni dichiarati degni e meritevoli di premio:

I Corso: Tomasini Bruno, Enemonzo, medaglia d'argento con diploma; Lenna Isana, Socchieve, medaglia di bronzo con diploma; Simonetti Valentino, Socchieve; Lenna Giovanni, Socchieve; Rigotti Renato, Villasantina; Scilippa Armando, Villasantina; De Marchi Giovanni, Raveo; Beorchia Romeo, Lauco; Vriz Vittorio, Raveo; Malnardis Dante, Villasantina: tutti con medaglia di bronzo e diploma.

II Corso: De Candido Cirillo, Socchieve, medaglia d'argento e lire 200; Lupieri Siro, Enemonzo, medaglia d'argento e lire 100; — Mecchia Decio, Preone; Rositti Carlo, Lauco; Damiani Aldo, Lauco; Brovedani Nillo, Villasantina; Damiani Ernesto, Lauco; Del Negro Leandro, Lauco; Movia Bruno, Lauco; Capriz Tomaso, Villasantina; Mecchia Ito, Preone; Diana Antonio, Enemonzo; Miraj Danilo, Villasantina: tutti con medaglia di bronzo e diploma.

III Corso: Lunghino Eugenio, Preone, medaglia d'argento e lire 200; — Beorchia Giuseppe, Lauco; Cosetti Emilio, Enemonzo; Sopracasa Romolo, Enemonzo; Colosetti Luigi, Enemonzo; Spangaro Riccardo, Ampezzo; Polonia Ugo, Villasantina: tutti con medaglia di bronzo e diploma.

IV Corso: Del Fabbro Umberto, Villasantina, medaglia d'argento e lire 100 (intaglio); Ordiner Sardo, Enemonzo, medaglia di bronzo (in plastica).

Alunni licenziati: Gli alunni che ottennero il certificato di licenza, vistato dal Consorzio obbligatorio delle Scuole professionali, sono i seguenti:

Spangaro Riccardo; Tavosanis Virgilio; Bonanni G.B.; Beorchia Giuseppe; Pivotti Renato; Pivotti Alfeo; Marmai Duilio; Colosetti Luigi; Sopracasa Romolo; Polonia Ugo; Brovedani Pietro, Cosetti Emilio; Filippini Serafino; Lunghino Eugenio.

La somma di lire 600, destinata a premiare i migliori allievi della scuola, fu lasciata per testamento dal compianto e benemerito industriale, signor Giovanni Venier di Villasantina.

A premiazione compiuta le autorità visitarono il laboratorio annesso alla scuola. Ecco il nome degli alunni che, nel corrente anno scolastico, maggiormente si sono distinti:

Intaglio: Del Fabbro Umberto; Rossatti Santo; Cosetti Emilio; Lupieri Dino; Lupieri Siro; Simonetti Valentino; Candotti Antonio; Lenna Giovanni e Vriz Vittorio.

Plastica: Ordiner Sardo.

Lavori edili: Rossitti Carlo; De Candido Cirillo; Mecchia Ito; Aldo Scirocco; Candotti Vico.

Il presidente della scuola sig. Venier, interprete dei sentimenti delle autorità convenute alla cerimonia, inviò un telegramma di omaggio e devozione a S. E. il senatore Spezzotti.

SOCCHIEVE

Per il Natale di Roma

Nella ricorrenza del Natale di Roma, nell'ufficio del podestà, presenti le autorità amministrative e politiche e i fiduciari dei sindacati fascisti delle diverse categorie il cav. Picotti, podestà, ha consegnato al capo operaio Pietro Del Fabro di Priuso il decreto di concessione e la Stella al merito del Lavoro all'Estero.

Sullo spiazzale in Medils alle ore 10, alla presenza delle autorità, dei fascisti, delle donne fasciste, delle scolaresche e della popolazione si è svolto il rito della VII Leva fascista.

TARVISIO

Sempre le frane di caccia e cacciatori

E' stato commentato molto favorevolmente dai cacciatori di questa zona il precedente articolo pubblicato da questo e da altri giornali, riguardo l'impossibilità dell'esercizio della caccia nel Tarvisiano, sia pure colle limitazioni e restrizioni previste dalla legge per le zone a riserva totalitaria.

I cacciatori stessi anzi vorrebbero far seguito con altre motivazioni plausibili e giustificate per la necessità di un provvedimento ora specialmente che nei giornali venatori si studiano e si propongono vari progetti per rimediare al danno derivante sia all'erario, che all'industria armiera nazionale, per la fortissima diminuzione delle licenze di porto d'armi per fucile qui da molto tempo non rinnovate, da quando esiste il divieto assoluto di caccia. Anche il mantenimento per anni e anni ancora, di una bandita totale per tutta la Val Canale con la inclusione dei diritti di caccia dei comuni inframmezzati nei beni demaniali, non è ben giustificato col solo pretesto di ripopolare di selvaggina una zona che davvero non ha bisogno; col pericolo eventuale che qualche epidemia, come è già avvenuto altrove, ne faccia.... «tabula rasa». Si tenga poi presente che la bandita stessa è al confine di Stato. Motivo per cui viene in parte a mancare nel suo scopo di irradiamento perchè da due lati serve per le riserve estere limitrofe e ben poco o niente per la zona libera verso l'interno date le particolari condizioni geografiche.

Ma lasciamo questo ed altri argomenti che, riflettendo solo interessi di sportivi, potranno più ampliamente venire esposti e discussi nei giornali venatori per venire alle lamentanze dei cacciatori di quella regione nota per le sue ricchezze di selvaggina. Doppie proteste si vanno ripetendo da questi ultimi che vedono quel poco di frumento, quel po' di derrate che crescono nelle valli, talora distrutte e sempre fortemente danneggiate dall'abbondante selvaggina, senza poter ottenere indennizzi non più previsti dalla legge. E' pure ammessa in paesi ricchi e fecondi di vari e tanti prodotti del suolo, la cattura del passero in periodi di caccia chiusa per risparmiare i danni ai frumenti precoci. Perchè qui non si può concedere un breve periodo di sfogo ai cacciatori che nel contempo servirà a diminuire i danni della selvaggina, tutelando così anche l'agricoltura? Vogliamo sperare nell'interesse delle autorità provinciali che vorranno come in altri casi, tener conto dei giusti diritti sia dei cacciatori che degli agricoltori Tarvisiani.

Questi provvedimenti, però dovrebbero essere presi entro l'anno in corso, dato che da ben quattro anni, nel Tarvisiano ogni caccia è proibita.

TAVAGNACCO

La Leva fascista

Si è svolta domenica in questo Comune, la cerimonia per la VII Leva fascista. Invitato dal segretario del Fascio sig. Rizieri Gos, sono intervenute tutte le associazioni del Comune. Erano presenti: il Fascio di Branco al completo, le tre sottosezioni del Dopolavoro, il gruppo artiglieri con il capo gruppo signor Del Fabbro, il gruppo della Associazione Nazionale Alpini con il capo gruppo tenente Orlis, la Società Operaia di M. S. di Pagnacco; la scuola professionale di Rizzi e Colugna, tutti con gagliardetti e labari.

Fra le autorità erano presenti il podestà sig. Bertoli con il segretario rag. Rosso ed il vice segretario sig. Feruglio, il brigadiere dei RR. CC., il Corpo insegnante al completo.

Gli organizzati dell'O. N. B. perfettamente inquadrati, offrivano un colpo d'occhio magnifico. Prestavano servizio le bande di Colugna, della Milizia Dicat e la fantara degli alpini in congedo.

Per le ore 8.30, come prestabilito, sono affluiti a Feletto Umberto i lunghi cortei formatisi rispettivamente a Pagnacco, Adegliacco e Colugna, ciascuno con la banda in testa. Unitisi quivi in uno solo subito si muove alla volta di Banco, sul cui campo sportivo si svolgerà la cerimonia. All'arrivo, il Commissario per l'O. N. B. cent. Macuglia, dispone la massa in modo da formare un suggestivo quadrato, in cui si confonde il brusio allegro delle giovani Camicie nere con l'evidente soddisfazione dei vecchi combattenti e fascisti.

La cerimonia ha inizio col suono della Marcia Reale e di Giovinezza; quindi il Commissario sig. Macuglia spiega con brevi parole il significato della cerimonia. Accenna alla preparazione spirituale degli organizzati dimostrata dal fatto che gli avanguardisti di leva sono passati in massa alla Milizia Dicat, consapevoli dei loro doveri di cittadini e nuovi soldati della Patria. Rivolge parole di vivo ringraziamento ai suoi collaboratori ed in special modo agli insegnanti tutti, molti dei quali hanno raggiunto nella propria scuola la totalità degli iscritti. Deve segnalare all'ammirazione del pubblico il fatto che due valorosi combattenti, decorati al valor militare ed invalidi di guerra, hanno assunto il comando di una centuria di balilla ciascuno. Essi sono il sig. Guglielmo Colombo di Colugna ed il sig. Guido Palma di Pagnacco. Dice che i balilla loro dipendenti troveranno in essi l'esempio superbo dell'eroismo e dell'abnegazione. I loro comandanti li guideranno sulla strada che il DUCE addita alle giovani generazioni col pensiero tuttavia costantemente rivolto alla memoria dei Caduti per la santa guerra e per la Rivoluzione.

Dopo di ciò avviene lo scambio dei simboli: fra un giovane fascista, un avanguardista ed un balilla ed il loro abbraccio. Le bande suonano «Giovinezza», mentre gli astanti sono pervasi da viva commozione.

Sice quindi brevi parole di compiacimento ai preposti all'O. N. B. il segretario del Fascio signor Gos, che incita a perseverare nell'opera intrapresa.

Lo studente sig. Antivaro Zampa pronuncia poi un breve discorso sul tema «Dux e Natale di Roma» per il quale è felicitato dai presenti.

Quindi il podestà ed il segretario del Fascio, accompagnati dal Commissario dell'O. N. B., passano in rivista i novecento organizzati, compiacendosi con i comandanti dei reparti e con gl'insegnanti la cui opera proficua e disinteressata sarà segnalata alle superiori gerarchie. Ha così fine la bella cerimonia al suono degli inni della Patria, mentre i reparti si muovono per il rientro in sede.

SAN DANIELE

L'assemblea dei combattenti

Domenica, 30 corrente, alle ore 10, nella sala del vecchio palazzo municipale, avrà luogo l'assemblea annuale della sezione combattenti, alla quale sono invitati tutti i soci.

Ordine del giorno: relazione; commemorazione del 24 maggio; gita sociale.

Cronaca mesta

Domenica si sono svolti i funerali di Rosa Serafini in Bagatto, di anni 53, strappata all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia.

Un lungo corteo di amici e conoscenti ha accompagnato la salma all'ultima dimora.

Alla famiglia condoglianze.

S. Vito al Tagliamento

La coppa Ricci

Domenica prossima 30 andante con partenza dal nuovo ponte di Rosa, di fronte alla Tintoria al Campo Sportivo, si disputerà la gara ciclistica per la coppa Barlacchi libera agli allievi e valevole quale seconda prova del Campionato friulano.

E' fissato il seguente percorso: S. Vito, Valvasone, Spilimbergo, Gaio, Lestans, Travesio, Tudeo, Celant e ritorno; km. circa. Premi fino al 15.o arrivato. Le iscrizioni si ricevono alla partenza, fissata per le 14 precise.

Le benemerenze al padiglione tubercolari del nostro Ospedale

L'altra sera si svolse la cerimonia semplice ed austera, benedizione del nuovo Padiglione per i tubercolosi presso il nostro Civico Ospedale, padiglione dedicato alla memoria del compianto Sanvitesi nella grande guerra la di cui inaugurazione avrà luogo quanto prima.

Alla detta cerimonia intervennero le autorità locali e le rappresentanze e ad ognuno ora il Presidente dell'Amministrazione on. dott. comm. Pronello Tullio con i Consiglieri.

La benedizione fu fatta da Monsignor Luigi Cozzi Arciprete, assistito dal Cappellano dell'Ospedale ed altri sacerdoti.

In fine tutti gli intervenuti hanno visitato i locali.

Un incendio

L'altra sera, verso le ore 21, nella frazione di Prodolone sviluppò un incendio nella casa abitazione dei fratelli Giuseppe e G. Batta.

Non appena dato l'allarme accorsero i nostri Pompieri, la cui opera che proprio in quella sera aveva fatto ritorno dal campo, e i Carabinieri. Causa la mancanza dell'acqua, il lavoro non poteva dirsi facile. L'incendio fu quindi domato da altri fabbricati circoscritto. Il danno, che però deve essere superiore, venne valutato in L. 20.000 circa ed è coperto di assicurazione.

MANIAGO

La Brigata alpina di Mario Verdani

Con simpatiche e gustose parole il medio Mario Verdani è giunto noi con la sua «Brigata alpina».

Il numeroso pubblico gli ha tributato ieri sera ottima accoglienza applaudendo più volte al prof. gl'interpreti tutti e prima di tutti la graziosissima «soubrette» sig. Lilla Carini.

Questa sera seconda recita: il brillantissimo «Teatro Canzone» e con le comiche «Viaggio di nozze» e «Dulcis in fundo». Domani ultima rappresentazione in onore del capocomico.

Nel pomeriggio di ieri, dopo lunga esistenza di lavoro e di sacrificio tutta dedita alla famiglia, munito dei Conforti della Religione, rendeva a Dio l'anima Sua

Achille More[illegible]

fu Francesco

di anni 84

Addolorati di tanta perdita ne danno l'annunzio la moglie [illegible] LIA nata GAMBIERASI, [illegible] ANTONIO, MARIA, rag. [illegible] PAOLO, Sr. ANGELICA delle [illegible] celle, Sr. M. REGINA delle [illegible] Dimesse, ANNA, ing. FRANCO [illegible] LINA, il genero dott. cav. PERA [illegible] TONER, le NUORE ed i NIPOTI tutti.

I funerali seguiranno domani 27 corrente alle ore 16 partendo da Viale Ledra, 13, e fin d'ora si ringrazia quanti vi parteciperanno o pregheranno per l'estinto.

La presente serve di partecipazione.

Si dispensa dalle visite.

UDINE, 26 aprile 1933-XI.

Giovani - Sposi - Vecchi
si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le PILOLE MELAI, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. - Richiedere opuscolo gratis. Due scatole per posta L. 21.
DITTA MELAI - Via Lame, 45 - BOLOGNA
In Udine: Ditta COMESSATTI Via Mazzini, 13.

CRONACA CITTADINA

La medaglia d'oro dell'O.N.B.
a S. E. il Prefetto e al Presidente Fumei

ROMA, 25

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di conferire la medaglia d'oro dell'Opera Balilla quale riconoscimento della proficua attività svolta a favore dell'istituzione alle seguenti personalità ed Enti: S. E. Formica Prefetto di Imperia; S. E. Le Pera, Prefetto di Terni; S. E. Monticelli, Prefetto di Foggia; S. E. TESTA, PREFETTO DI UDINE; S. E. Vicedomini, Prefetto di Avellino; Luogotenente Generale Carini Comandante il Raggruppamento CC. NN. di Milano; comm. Lorigi, Segretario Federale di Ravenna; Dott. Tuttoilmondo, Segretario Federale di Varese; GEOMETRA RAG. PRIMO FUMEI, PRESIDENTE DEL COMITATO PROVINCIALE DELL'OPERA BALILLA DI UDINE; Comm. Fabbri, Podestà di Forlì; Comm. Negretti, Podestà di Como; Cav. Edoardo Gabardi, Podestà di Busto Arsizio; Conte Teodorani, Podestà di Cesena; «Il Giornale d'Italia» di Roma; la Federazione Provinciale Combattenti di Ravenna; la Cassa Mutua malattie addetti edilizia di Imperia. (Stefani)

P. N. F.
Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Cordovado

Su proposta del Segretario Politico ho ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di Cordovado che rimane così costituito:

MORELLO GIOVANNI: Segretario Politico.

SEGALOTTI OGNIBENE: Segretario Amministrativo.

FRESCHI Co. LUIGI: Comandante F. C. C.

FURLANETTO Dott. GINO.

MAGISTRIS BRUNO.

VENDRAME SANTE.

Il Segretario Federale
BARNABA

Fasci Giovanili di Combattimento
Nomina

Ho nominato Comandante del F. C. C. di Cordovado il camerata co. ANTONIO LUIGI FRESCHI.

Il Comandante Federale
BARNABA

Nell'Associazione Arma del Genio

Come abbiamo riferito, il 21 aprile, dopo la cerimonia della consegna delle drappelle all'11. Reggimento Genio, ha avuto luogo il rapporto di tutti i Capi Gruppo della Provincia. A detto rapporto sono state impartite precise disposizioni per l'adunata di Roma che avrà luogo improrogabilmente il 18 e 19 giugno p. v. nonchè per il tesseramento per il corrente anno; a completamento farà seguito una circolare per la divisa sociale.

La riunione si è chiusa col fermo proposito di portare alla grande adunata di Roma la Sezione provinciale di Udine perfettamente inquadrata e disciplinata, degna della Capitale della Guerra.

Nel pomeriggio poi, in un'aula dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa, ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci. Dopo una esauriente esposizione fatta dal Presidente della Sezione signor Gos Rizieri, e dal Segretario Provinciale Carlo Baccanti, è stato approvato all'unanimità il bilancio 1932, dopo aver confermato pure all'unanimità il vecchio Direttorio composto dal Presidente Gos Rizieri, Segretario Carlo Baccanti, Consiglieri ing. cav. Ettore Gilberti, ing. ten. col. cav. Carlo Battista, ing. Tullio Arneri, ing. Alfredo Rota; geom. Ettore Mestroni.

L'Assemblea si è chiusa col massimo entusiasmo in previsione dell'adunata di Roma che concederà di militi del Genio l'onore di sfilare davanti alla Maestà del Re, al DUCE, ed avrà modo di visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista.

A detta adunata nessuno mancherà. La quota per il viaggio di andata e ritorno e pernottamento sarà di trenta lire. Per le adesioni saranno date quanto prima disposizioni.

Promozione

Il Bollettino Militare reca la promozione «a scelta» del primo capitano co. Walframo di Spilimbergo — dei Cavalleggeri del Monferrato e addetto al Comando del Corpo d'Armata di Udine — a maggiore nei Cavalleggeri di Novara, continuando però nell'attuale incarico.

Al magg. co. di Spilimbergo, valoroso e brillante ufficiale, e altresì noto per le sue belle doti di scrittore, porgiamo vivi rallegramenti.

Il duca di S. A. R. il Duca d'Aosta
per il Giugno udinese

Fervono ininterrotti i preparativi per il *Giugno Udinese* che, iniziando una nuova auspicata tradizione nostra, assumerà sino dalla prima volta un carattere d'importanza nazionale.

Giugno Udinese si inizierà il giorno 4, domenica, con una gimcana e concorso di eleganza d'automobili. Per questa manifestazione le Loro Altezze Reali i Duchi di Pistoia hanno fatto pervenire già un ambitissimo e magnifico dono, come ieri abbiamo annunziato.

Seguirà, nei giorni 10, 11 e 12 giugno, un grande concorso ippico, che richiamerà a Udine i migliori nomi di cavalieri ed amazzoni. Per il concorso ippico è stato chiesto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta. Il Principe ha già messo a disposizione del Comitato un pregevolissimo dono che accrescerà così l'importanza delle gare, ed ha assicurato il Suo personale intervento. Il 13 avremo una gimcana a cavallo e la sfilata di attacchi. Il 15 seguirà una attraente mostra cinofila e per il 18 sono in programma corse e gare motociclistiche.

Il Comitato sta però allestendo vari altri numeri da aggiungere a questo che è, diremo, il programma fondamentale di *Giugno Udinese*.

Infatti possiamo fin d'ora annunciare che saranno dati spettacoli teatrali di prim'ordine. Inoltre la vedova del compianto Accademico Beltramelli, darà un concerto che desterà il più vivo interesse.

Ed ecco ancora gare di tennis e uno spettacolo pirotecnico con ballo all'aperto, in Campo Moretti.

Questa prima edizione di *Giugno Udinese* è tale dunque da destare il massimo interessamento anche oltre provincia e da far veramente onore alla Città nostra.

L'assemblea generale delle Casse mutue malattia
per le industrie del legno, laterizi, metalmeccanica e varie

L'Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Il giorno 15 u. s., nel salone delle adunanze ha avuto luogo la assemblea generale ordinaria annuale degli iscritti alle Casse Mutue di Malattie per le Industrie del Legno, Laterizi, Metalmeccanica e varie.

Fra i convenuti erano presenti il cav. dott. Antonio Volpe, presidente dell'Unione Fascista Industriali e Amministratore Delegato delle Casse Mutue; il cav. Giacomo Traverso, Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria e Direttore generale delle Casse; i Consiglieri rag. Tribaudino, sig. Bigotti, sig. Fantin, il sindaco sig. Pietro Cotterli e il direttore delle Casse dott. Ubaldo Placereani.

A presidente dell'assemblea venne eletto il cav. dott. Antonio Volpe, Segretario il dott. Placereani; scrutatori i signori: De Sabata Giuseppe e Ambrogio Piatti. — Il presidente, constatata la validità dell'assemblea convocata a termini di legge e richiamato l'ordine del giorno, ha dato lettura della relazione dei Consigli di Amministrazione, dei bilanci e dei dati statistici riferentisi alle singole gestioni ed a quella generale ed ha letto, illustrandoli, i preventivi per il 1933.

Dalla relazione sono apparsi l'enorme sviluppo conseguito dalle Casse ed il notevolissimo aumento delle varie assistenze prestate agli iscritti nel 1932, rispetto al primo anno di gestione (1931): la forte percentuale di diminuzione delle spese generali ed il nuovo programma delle assistenze predisposte per il 1933, in aggiunta alle attuali.

La vastità dell'opera compiuta

I seguenti dati riassumono l'opera compiuta.

Le prime cifre indicano i dati della gestione 1932; quelle chiuse in parentesi i dati del 1931; seguono, per ogni voce, le percentuali d'aumento risultanti dal rapporto fra i dati della gestione 1932 e quello dell'anno 1931):

Iscritti 9922 (4598), 53.65%

Presenze attive 4226 (2896), 45.92%

Operai assistiti 583 (111), 425.22 per cento.

Giornate sussidiate 7104 (1284), 453.27%

Visite mediche fatte dai sanitari della provincia 3217 (501), 536.30%

Visite mediche presso l'ambulatorio della Cassa 1860 (919), 102,93 per cento.

Casi di morte 7 (3), 133,33%

Casi di parto 15 (3), 400,00%

Incassi per contributi Lit. 252 mila 193,50 (110.215.75), 128,91%

Erogazioni per indennità Lit. 41.111.05 (8.261.90), 433.70%

Erogazioni per sussidi Lit. 3 mila 638.35 (908.70), 300,39%

Erogazioni per assistenze Lit. 30.209.00 (8.732,50), 246,62%

Riduzioni nelle spese generali dal 1931 al 1932: 9.69%

Durante l'anno 1932 vennero autorizzati dalla Cassa numerosi interventi medici di specialisti, radiologi, dentisti, ecc.

Le nuove assistenze

I Consigli d'Amministrazione, constatata la possibilità di aumentare le assistenze agli iscritti, integrandole con altre previste dallo Statuto tipo, hanno deliberato, per il 1933, quanto appresso:

I. - *Istituzione dell'ambulatorio medico* nella sede delle Casse. Detto ambulatorio, per il quale le prime spese verranno sostenute dalla Consorella Cassa dell'Edilizia, entrerà in funzione quanto prima e servirà per tutte le Casse, le quali provvederanno, proporzionalmente al numero degli iscritti, alle spese di gestione. In detto ambulatorio, che avrà attrezzatura modernissima e completa, gli operai del Capoluogo e dei centri più vicini, potranno affluirvi come ad un'istituzione veramente propria.

II. - *Diaria giornaliera per chiamata a visita di controllo.* — A quegli iscritti che, chiamati a visita medica di controllo, non sono in grado di rientrare immediatamente alla loro dimora, per il fatto di abitare lontano dal capoluogo verrà corrisposta, oltre al rimborso delle spese di viaggio, una diaria fissa per le spese di vitto in città.

III. - *Pagamento delle giornate festive.* — Nella liquidazione delle indennità di malattia, verranno incluse anche le giornate festive che, fino ad oggi, non essendo stato stabilito per deliberato del Consiglio, venivano escluse dal conteggio totale e quindi dal pagamento.

IV. - *Servizio odontoiatrico.* — In occasione degli ottimi risultati conseguiti nel periodo di esperimento praticato durante il 1932, questo servizio entrerà, col 1933, a far parte integrante delle varie assistenze e verrà concesso limitatamente alla estrazione dei denti, incisioni agli ascessi e simili. Non sono comprese, logicamente, nel servizio predetto le cure speciali, come pure la sostituzione dei denti, le applicazioni di capsule, ponti, ecc.

V. - *Assistenza farmaceutica.* — A titolo di esperimento, ed in attesa di poter passare alla deliberazione definitiva, dopo un periodo di prova che dia modo di offrire dati precisi, verrà concessa, nel 1933, l'assistenza farmaceutica agli iscritti. Tale concessione si concreterà nel rimborsare, per ogni singolo caso di malattia riconosciuto, ai fini della indennità, dalla Cassa, le spese dei medicinali fino alla concorrenza massima del 50 per cento dell'indennità di malattia percepita. Le modalità di concessione, dell'assistenza farmaceutica, come pure il giorno dell'inizio, verranno opportunamente segnalati dalla Direzione della Cassa.

Nella relazione dei Consigli di Amministrazione è stato dato un ringraziamento a tutti i Sanitari della provincia che, con la loro opera hanno largamente contribuito allo sviluppo della Cassa, dott. Ubaldo Placereani e quello dell'Ispettore Medico dott. Italo Grasso-Biondi ai quali i Consigli di amministrazione hanno rivolto un voto unanime di plauso.

La relazione si è chiusa con un pensiero di devoto omaggio e di gratitudine al DUCE che, attraverso le dichiarazioni della Carta del Lavoro, ha dato vita e tracciate le direttive precise alle istituzioni mutualistiche, cui sono commessi altissimi scopi sociali.

La relazione letta dal Presidente è stata, alla fine, sottolineata da calorosi applausi.

Hanno poi parlato, sulla possibilità di estendere l'assistenza delle Casse ad alcuni casi specifici, gli operai: Piatti, Perona, Pravisani, Biondi e Romano. Ha riassunto la discussione il cav. Giacomo Traverso, il quale, dopo aver esaurientemente risposto a tutti, ha ringraziato i Colleghi dei vari consigli, il Direttore dott. Ubaldo Placereani, ed in modo speciale l'Amministratore Delegato cav. dott. Antonio Volpe, per l'opera diuturna, appassionata, sagace e costante a favore delle Casse e nell'interesse della classe operaia.

Il Presidente, prima di togliere la seduta, ha rinnovato i ringraziamenti ai colleghi Consiglieri ed ha voluto ricordare all'assemblea tutta la fattiva opera del Segretario dell'Unione Sindacati fascisti dell'Industria, il quale, dopo aver propugnata la costituzione delle casse mutue provinciali, le ha validamente fiancheggiate, portandole ad una affermazione lusinghiera ed ai raggiungimento degli odierni risultati; risultati dai quali si può con sicurezza prevedere il raggiungimento di altre mete, l'attuazione di nuovi benefici a favore degli iscritti, ed il maggior sviluppo delle casse che hanno dato prove così apprezzate ed ottenuto l'alto elogio della Superiore Confederazione.

Servizio pacchi contenenti formaggio
diretti in Germania

La Direzione delle Poste e dei Telegrafi comunica quanto segue:

«In seguito ad accordi intervenuti con la Germania, i formaggi duri e da tavola di produzione italiana, compresi nel contingentamento per il corrente anno, spediti in Germania a mezzo pacchi postali, debbono essere sottoposti a controllo da una Succursale doganale tedesca appositamente istituita presso la Dogana di Basilea. Sui pacchi e relativi bollettari di spedizione i mittenti dovranno specificare il contenuto con la menzione: «Kase» (fromage).

Di quanto precede si dà notizia agli esportatori per opportuna norma».

FATTORI
Via Planis - Tel. 2-06 e 9-81
FRUTTIFERI

La Fiera cavalli di S. Giorgio
s'inizia oggi sotto promettenti auspici

La tradizionale Fiera Cavalli di S. Giorgio riaffermerà indubbiamente anche quest'anno il brillante e crescente successo accentuatosi gradatamente in questi ultimi anni di ripresa. Ricordiamo che l'anno scorso, nei giorni 23 e 24 aprile, la caratteristica manifestazione ebbe un esito lusinghiero sia per l'interessamento degli allevatori e degli appassionati convenuti da ogni centro della Provincia e di fuori, come per il numero notevole di cavalli presentati. Anche gli affari conclusi furono parecchi.

La prima giornata

La grande manifestazione di S. Giorgio si inizierà oggi, in Braida Bassa. L'organizzazione è ottima anche quest'anno, per il valido e proficuo interessamento del vice-Podestà cav. dott. co. Giovanni Gropplero, presidente del Comitato esecutivo, coadiuvato egregiamente dai suoi diretti collaboratori.

Gli allevatori hanno risposto assai bene e moltissime sono le adesioni di negozianti della Provincia di Udine e di altre provincie tra cui quelle di Gorizia, Treviso, Padova, Vicenza, di Lonigo e di altre località, che hanno già ieri cominciato ad affluire nella nostra città.

Come fu annunciato, per tutti i cavalli e muli che giungono da oltre 10 chilometri ed iscritti al concorso per mezzo dei direttori delle Stazioni di monta equina entro il 20 aprile, è concesso ricovero e foraggio gratuiti.

Interverrà alla Fiera la commissione militare per acquisti di cavalli di pronto lavoro e di muli.

Per agevolare l'affluenza del pubblico e degli interessati, sono stati concessi ribassi ferroviari e tramviari.

Oltre 200 iscrizioni al concorso

Il concorso a premi, di cavalli e muli, indetto per domani, si prospetta anch'esso in modo lusinghiero, dato l'elevato numero delle iscrizioni che sorpassano le duecento. Rileviamo che tutti gli animali iscritti al concorso a premi, sono stati già visitati dai direttori delle stazioni equine dei Friuli o da veterinari da questi incaricati; perciò questo gruppo ammesso al concorso, rappresenta il fiore della produzione equina del Friuli.

Gli animali iscritti al concorso sono suddivisi in cinque categorie e cioè la prima per cavalle fattrici pregne o seguite da puledro; la seconda per cavalle fattrici non pregne, fino a 8 anni; la terza per puledri e puledre di due anni; la quarta per fattrici pregne o seguite da mulo; la quinta per muli da 1 a 5 anni.

Una sesta categoria è riservata per i migliori gruppi di cavalli presentati da negozianti.

Oltre al grande concorso equino, sono indetti concorsi a premio di selleria e carpenteria.

Le festività nel rione di S. Giorgio

Per la ricorrenza di S. Giorgio anche quest'anno sono indette varie manifestazioni nel rione di Grazzano.

Per la solennità del Santo Titolare, sarà celebrato un triduo di preparazione dal 27 al 29 corrente mese, per cura del parroco delle Grazie. Il 30 aprile, dopo la Comunione Pasquale del mattino, avrà luogo la Messa solenne alle ore 11.15. Al pomeriggio alle 17 Vespero solenne e processione colla statua del Santo.

Alle ore 9 del mattino si aprirà nel Palazzo Giacomelli, gentilmente concesso, la Pesca di Beneficenza per i bisogni della Chiesa e dei poveretti della parrocchia. Presterà servizio una distinta banda che alla sera in Piazza Garibaldi, terrà concerto.

La parrocchia, sempre unita e generosa nelle opere di bene, concorrerà a rendere bella la festa e ricca la pesca di beneficenza.

Posti in convitto e borse di studio
per orfani di maestri elementari

Il Comitato provinciale di vigilanza per gli orfani dei maestri elementari avverte che l'Istituto Nazionale per gli orfani di maestri elementari e dei direttori didattici ha deliberato di mettere a concorso per il 1933 i seguenti benefici:

a) riservati agli orfani ed alle orfane: n. 30 posti gratuiti nel R. Convitto Nazionale maschile «Principe di Napoli» in Assisi; n. 15 posti gratuiti nel R. Convitto Nazionale femminile «Regina Margherita» in Agnani; n. 413 borse di studio.

b) riservati a figli o a figlie di insegnanti elementari o di direttori didattici viventi, che abbiano a carico sette o più figli ancora minorenni alla data del presente avviso di concorso: n. 1 posto gratuito nel predetto Convitto Nazionale maschile di Assisi; n. 1 posto gratuito nel predetto Convitto Nazionale femminile di Agnani; n. 21 borse di studio.

Gli aspiranti al beneficio, qualunque sia la categoria, per essere ammessi al concorso, dovranno avere non meno di sei, nè più di venti anni di età al 31 dicembre 1933.

Le domande, corredate dai relativi documenti dovranno pervenire al predetto Comitato provinciale non oltre il 30 giugno prossimo.

302 Legione Avanguardista
Disposizioni per la centuria alpina

Domenica 30 aprile, in occasione della sfilata alla presenza di S. E. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, la centuria alpina della 302 Legione Avanguardia, dovrà attenersi alle precise disposizioni che vengono emanate da questo Comando a mezzo della presente circolare:

EQUIPAGGIAMENTO — La tenuta dell'Avanguardista alpino è la seguente: cappello alpino, camicia nera con mostrine bianche orlate di verde, calzoni grigio verdi, fascie e calzetti bianchi rivoltati sul malleolo, scarpe ferrate. Oltre a ciò l'avanguardista alpino deve portare con sè un paio di sci.

Per ciò che riguarda gli sci e dato che questo Comando è in possesso di un numero limitato di sci, si prega gli appartenenti alla centuria di provvedersi degli stessi presso qualsiasi società o persona amica. Gli sci devono essere portati senza gli attacchi.

Il sacco alpino, altro elemento che fa parte dell'equipaggiamento sarà distribuito poco prima della sfilata.

PER I NON APPARTENENTI ALLA CENTURIA — Gli avanguardisti non iscritti alla centuria alpina, presi accordi con i Comandi di Coorte, in possesso di sci, potranno dietro loro richiesta fare parte di questo reparto speciale, purchè in ordine con il materiale di equipaggiamento suddetto.

Questo Comando ordina a tutti i graduati della centuria a far opera di persuasione presso gli avanguardisti che in queste condizioni volessero far parte della centuria in menzione.

La centuria sfilerà assieme alle altre centurie della La Coorte della 302.a Legione avanguardia al passo normale e non al passo di parata.

Tutti gli avanguardisti che fanno parte e quelli che vorrebbero far parte della Centuria fino a formare il quantitativo voluto, sono comandati di trovarsi giovedì alle ore 20, in divisa e con gli sci, presso il Comando di Legione in Via Dante per una breve istruzione.

BENEFICENZA
A mezzo del "Popolo del Friuli,,

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria di Caterina Luigia Ralnis in Candido: Pietro Gerisatti, L. 10 — Per onorare la memoria del col. Tito Tenori: Federico Zavagna, L. 20.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria di Enrico Pilosio: Maria Galanda, L. 5.

Al Comitato Udinese dell'E. O. A. — Per onorare la memoria di Lucia Biasich, quale civanzo della corona: Ario Bastianutti, Attilio Travagini, Arturo Longega, Benedetto Beltrame, Bonfiglio Michelin, Ettore Travagini, Luigi Degani, Nicola Cucchini, rag. Pietro Del Turco, Rinaldo Del Negro, L. 50.

Altre offerte

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — In memoria del dott. Riccardo Borghese hanno offerto: L. 25 la famiglia del dott. Paolo Marzuttini e L. 20 la famiglia del dott. Gino Murero.

Alla Società San Vincenzo de' Paoli. — In memoria di Italo Baratta: Ad. Fratt, L. 10 — rag. Guido Bracchi, L. 50; Giovanni Vicario, 10; Lucio De Gleria, 10; Bardelli Luigi, 10; Ruggero Costa 5; Col. Niccia Albano, 5; Umberto Levis, 5; Enrico Burra, 5 — In morte della compianta signora Rosignoli madre del cap. cav. Ugo: Ten. Alessandro Pirola, lire 10.

Coppa Brunetta

Oggi alle 15 sul Campo Sportivo «A. Brunetta» del Collegio Arcivescovile Bertoni, avrà luogo l'ultimo incontro per la Coppa Brunetta, tra la prima squadra del Collegio e la compagine dell'Avanguardia.

L'incontro è assai atteso dai golliardi udinesi perchè è decisivo per la definitiva aggiudicazione della V Coppa Brunetta.

Dott. D. ANZIL
Medicina Generale
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze
RAGGI ULTRAVIOLETTI - ELETTROTERAPIA
UDINE - Via Poscolle 14
Consultazioni dalle 11 alle 13
VISITE A DOMICILIO

BAROUD
Il grido di guerra
Prossimamente al CECCHINI

Bollettino demografico
di UDINE
dal 23-25 Aprile 1933 - XI

Nati 18
Morti 6
Matrimoni . . 16

Pubblicazioni di matrimonio

Degano Saviano milite confinario con Crotti Novellina casalinga — Danelon Antonio meccanico con Noale Palmira commessa.

Matrimoni

Lugo Bruno dattilografo con Pin Emilia sarta — Cignolini Alfredo falegname con Gremese Alice casalinga — Ballico Giuseppe salumiere con De Fabro Santa casalinga.

Grisoni Pietro impiegato, con Baracetti Anna casalinga — Modotti Sante agricoltore con Dominissini Elisabetta casalinga — Buri Guido magazziniere con Faleschini Petronilla casalinga — Marchiol Martino muratore con Furlan Giuseppina casalinga — Cadori Pietro maresciallo alpini con Zucchini Stella impiegata — Bianchi Mario idraulico con Lius Norina casalinga — Bartolaghi Mario industriale con Plateo nob. Teresa professoressa di pianoforte — Drasigh Luigi bracciante, con Gobessi Alice casalinga — Casarsa Ciro meccanico con Cargnelli Velia casalinga — Bigotti Otello idraulico con Zucchiatti Ines casalinga — Nardini Gelindo contadino con Rosso Maria casalinga — Pravisan Giuseppe commerciante con Mucelli Fedra civile — Sartoretti Mario insegnante con Levi Maria Benvenuta.

Denuncie di morte

Birri Gino di Arnaldo di mesi 11 — Lodolo Alberto fu Antonio di anni 41 ferroviere.

Comuzzo Anna fu Rizieri di anni 5 — Zearo Luciano fu Giovanni di anni 36 cartaio — Drigani Giuseppe di Giovanni.

Oggi all'EDEN
GRANDE PREMIERE
del brillante capolavoro
U. F. A.
PARLATO IN ITALIANO
Vi amo e sarete mia
Adattamento cinematografico della commedia di «Louis Vernuil», presentata su tutte le scene del mondo con successo di grande ilarità.
Scintillante
Sbarazzino
Spregiudicato
Irresistibile.
Film comicissimo
interpretato da un simpatico attore:
Willy Fritsch
da una bellissima donna:
Camilla Horn
da un grande caratterista:
Ralph Arthur Roberts

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

FRANCESCA DA RIMINI. — Opera in 4 atti di R. Zandonai. — Ore 21.

CINEMA CECCHINI

L'ULTIMO ADDIO. — Film passionale avventuroso, eroico sentimentale; novità sonora di assicurato successo. Seguono i comici disegni: «La taverna delle follie» e Giornale Luce. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

TANTE DONNE... E NESSUNA. — Grandioso film amoroso, Metro Goldwyn, di grande successo. Interpretazione di Adolphe Menjou, Ivonne Dunne ed Ernest Torrence. Nuovo Giornale Luce. Prezzi normali. — Ore 17.

CINEMA EDEN

VI AMO E SARETE MIA. — Comicissimo film parlato in italiano di grande successo, interpretato dal simpatico attore Willy Fritsch, dalla bellissima Camilla Horn e da Arthur Roberts. — Ore 17.

Specialità Caffè
HAUSBRANDT
Nuova Filiale
Piazza Mercato Nuovo - Tel. 2-44
La miglior fonte d'acquisto
di CAFFE' TOSTATO

Avete *osservata la bella esposizione di piante fiorite ed ornamentali, da Gasparini in via Savorgnana?*

Oggi all'IMPERO
GRANDE PREMIERE
LA
PRESENTA
Tante donne ...e nessuna
E' un film sentimentale che trova la via del cuore per il suo lirismo e la sua semplicità e la sua sensibilità moderna.
Interprete insuperabile:
Adolphe Menjou
Ivonne Dunne
Ernest Torrence
Precederà un nuovissimo Film L.U.C.E. sonoro.
PREZZI NORMALI

SPOSI BOMBONIERE per NOZZE e tutto l'arredamento per la Casa lo troverete alle **Migliori condizioni!**
"La Vitrum" di M. Martini

INFLUENZA

Combattetela col
VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO
che vi ridonerà le forze
In vendita nelle farmacie

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Prefettura, N. 5

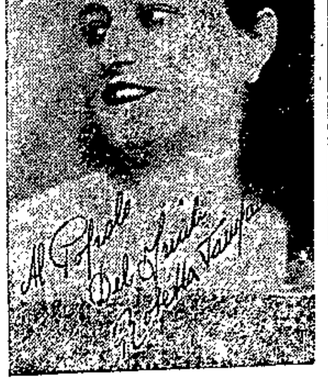
IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-9
Pubblicità 9-4

ARTE E TEATRI

La prima di "Fedora,, al Puccini

Ieri sera, con imponente concorso di pubblico, è andata in scena al «Puccini» la terza ed ultima opera della stagione in corso: «Fedora» di Umberto Giordano che, eccettuando una rappresentazione isolata abbastanza recente da parte di una compagnia lirica di passaggio, da a'cuni a:



Rosetta Pampanini

ni non si rappresentava nella nostra città. Giustificata sembrava dunque l'attesa, appagata poi nel modo migliore. Tutto quello che di meglio ha dato Giordano a questa sua opera è stato posto infatti nella più giusta evidenza si da ottenere quei risultati che tutti attendevano.

Prevedevamo che «Fedora» avrebbe fatto presa immediatamente sul pubblico: ed è chiara la ragione della vitalità, e specialmente, della popolarità di questa musica, che a due soli anni di distanza dall'«Andrea Chénier»

Ettore Parmeggiani

ottenne al suo primo apparire — fu nel 1898 — un successo eguale a quello della consorella.

Giordano è infatti nato con quella sensibilità speciale del teatro, che sembra essere prerogativa dei musicisti nostri, e che fu già una delle qualità massime del genio di Verdi. Conseguenza di ciò è il fatto che la musica di Giordano trova la sua ragione nella scena, che commenta sempre con molta fedeltà; diremo quasi che, senza la scena, essa perde molto della sua vita, così che in un senso estetico-musicale è un pregio. Ma forse questo più soddisfa il gusto delle massa, oltre alla varietà ed alla personalità degli atteggiamenti, è la frase calda che spesso sorge dalla situazione drammatica, l'impeto di molti accenti.

Non dobbiamo però nasconderci che in «Fedora» il pubblico vuole sentir cantare e cantare bene: vuole la voce e l'attore; e ove può cogliere il varco gli interpreti, attendendo specialmente il fortissimo duetto del secondo atto.

Come gli artisti che ieri sera han cantato, abbiano superato la prova è facile dire: con il successo entusiastico.

Meravigliosa la direzione del maestro Zeetti, sempre all'altezza del suo compito. Sotto la sua bacchetta l'orchestra ha suonato con calore e con duttilità di espressioni, facendosi meritatamente apprezzare.

Rosetta Pampanini

Rosetta Pampanini è stata una protagonista superba. Confessiamo che attendevamo con curiosità questa sua interpretazione di Fedora, per vederla cimentarsi in un genere che per lei è fuori del comune, e nel quale doveva necessariamente piegare la sua voce agli accenti drammatici.

In realtà questa grande artista sa trovare nei suoi mezzi vocali risorse sempre nuove ed effetti insospettati, con un vigore di timbro e di fraseggio che danno una impronta ognora diversa alla sua personalità ed anche alla sua voce.

In molte inflessioni, abbiamo sentito ieri il soprano drammatico, specialmente nel primo e nel secondo atto.

Ma poi nel terzo atto, ha trovato accenti di intimo dolore, effetti vocali di rara finezza.

La morte per avvelenamento è stata da lei — se si può dire — vissuta con tale accento di verità, con tanta misura di atteggiamenti, di gesti, che solo si possono esigere dalle più quotate attrici drammatiche.

Le acclamazioni più calorose hanno segnato il suo grande successo.

Il duetto del secondo atto ha segnato il vertice dell'entusiasmo. Qui la Pampanini, insieme con Ettore Parmeggiani ha veramente impressionato per la pienezza della voce, prouta a sostenere qualunque tessitura e per la forza espressiva dell'interpretazione. E ci ha fatto trovare spesso il brivido dell'emozione.

Ettore Parmeggiani

Ha cantato come soltanto i grandi artisti sanno cantare. La perfetta impostazione della sua voce che ci ricorda spesso quella di Aureliano Pertile, la facilità dell'emissione, che non palesa il minimo sforzo, la perfetta uguaglianza della gamma sonora, che in ogni registro ha la medesima duttilità, gli consentono di interpretare il personaggio con una sicurezza magnifica. Si aggiunga il fatto che il timbro ha una rara pastosità, nella dolcezza delle sfumature e negli accenti più drammatici, e si può immaginare il suo personalissimo successo di ieri.

Ma il Parmeggiani ha saputo imporre al pubblico plaudente anche la sua arte scenica, che si distacca completamente dalle vecchie e superate formule del teatro lirico. Egli ha impresso al personaggio tutta la passione travolgente che lo accompagna durante la tragedia. Da grande attore, il Parmeggiani ha vissuto il dramma sul palcoscenico ed ha comunicato al pubblico tutta la passione che vive il conte Loris Ipanov. Il giuoco mimico, il gesto spontaneo e scevro da ogni grottesca ampollosità, le espressioni ben definite, le tonalità di voce or passionali, or rabbiose, or tragiche or drammatiche, hanno avvinto e conquistato il pubblico che ha tributato al simpatico e valoroso artista delle vere ovazioni. Poche volte, il personaggio che Vittoriano Sardou ha vigorosamente scolpito, è stato reso con tanta impronta di verità e ricchezza di effetti aderenti alla realtà. Nel successo d'insieme che ha coronato l'esecuzione di tutta l'opera, il Parmeggiani è stato, senza alcun dubbio, — insieme alla Pampanini — il trionfatore della serata.

Gli altri interpreti

Accanto alla Pampanini ed al Parmeggiani, tutti hanno cantato con molta comprensione ed intelligenza. Valentina Villa ha reso co voce simpaticissima e con scena efficace la parte di Olga. Forse sarebbe necessaria però una vivacità più spensierata nel gioco scenico.

Il baritono Laffi è stato un ottimo De Siriex per qualità di voce, largo e vibrante e per compostezza scenica perfetta.

Molto bene anche il Benatti, la Lorena, il Nannini, il Morisani, il Rolla e il Salvi.

Ricordiamo ancora il m.o Margarito, accuratissimo istruttore dei cori.

s. m.

Stasera "Francesca da Rimini,,

Come è stato precedentemente annunziato, questa sera avrà luogo la quarta ed ultima rappresentazione dell'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai. Gli esecutori principali sono: la Concato, il Parmeggiani e il baritono Roggio che, sotto la direzione del maestro Zeetti, hanno stabilito il più grande successo attraverso le precedenti recite

Il botteghino del teatro rimarrà aperto dalle ore 10 ant. per la prenotazione dei posti.

Alla "Mostra musicale,, di Verona

Si è svolta nei giorni scorsi a Verona la «Mostra musicale regionale» organizzata dal Sindacato Nazionale Musicisti ed alla quale hanno partecipato i maggiori compositori delle Venezie. Fra le opere prescelte dalla Giuria, ha degnamente figurato una Sonata per violoncello e pianoforte del M.o Mario Montico, direttore del nostro Istituto Musicale pareggiato.

Dai resoconti inviatici dalla Commissione organizzatrice, rileviamo la parte che interessa la Sonata del M.o Mario Montico, apparsa alla critica ed agli ascoltatori che gremivano la sala di Castelvecchio, opera profonda e geniale, ed attestante la forte personalità artistica del maestro Montico.

***

«*L'Arena*» così si esprime:

«Nella sua Sonata il Montico si è rivelato musicista forte ed ardito; egli ricorre ad una grandiosità di mezzi che impressiona; sembra come disdegnoso di confondersi col comune; il complesso dei suoi elementi artistici forse riesce più a sbalordire che a commuovere chi ascolta. A una prima audizione è anche difficile dare un giudizio sincero, tanto è vasta la mole del lavoro. Lo stile pianistico è intricato assai; si riscontrano molte originalità armoniche, e anche una ricerca di nuove sensazioni sonore; la tendenza certo è delle più avanzate».

E il «*Gazzettino*»:

«Il pubblico segue con attenzione la «Sonata» per violoncello e pianoforte di Mario Montico; composizione ciclica, tutta pervasa dalla tirannia di un tema che domina tutti i tempi. Composizione magnificamente costruita, assai espressiva, ricca di risorse dialettiche, impostata in un sapiente modernismo. Opera d'Arte, insomma, del più grande valore.

Decesso

Domenica mattina, si spegneva a Milano, il concittadino dott. Virginio Anderloni, figura assai nota e benvoluta anche tra noi, per le belle virtù di cittadino e di soldato di cui era adorno.

Era egli infatti primo capitano del 12° Bersaglieri; in guerra compì generosamente ed interamente il proprio dovere quale comandante di reparti d'assalto, meritandosi ben due medaglie d'argento al valor militare e riportando due gravi ferite in combattimento.

Alla sua memoria volgiamo il pensiero reverente associandosi al largo compianto suscitato in città nella vasta cerchia di amici e conoscenti per la sua immatura dipartita; alla famiglia condoglianze.

Il vetro che ferisce

L'undicenne Walter Chiopris di Valentino abitante in Via Cotonificio 7, maneggiando un pezzo di vetro, si produsse una ferita da taglio al polso sinistro.

Fu medicato all'Ospedale dal dott. Grillo e giudicato guaribile in 15 giorni.

CALENDARIO

Mercoledì — 116 - 250).

S. Cleto, papa. Romano (76-88), era stato discepolo di S. Pietro, e morì martire.

Altri Santi del giorno: S. Marcellino, martire — S.S. Guglielmo e Pellegrino d'Antiochia — S. Lucillo, vescovo — Beato Giovanni Bosco, apostolo della gioventù fondatore e direttore di un complesso di scuole ed istituzioni a favore di esse. I Salesiani e le Suore di Maria Ausiliatrice, che lo riconoscono come padre, sono estesi in tutte le parti del mondo, dediti, oltre a tutto il resto, a fiorenti missioni.

Domani: S. Pietro Canisio — Santa Zita, vergine — Santa Maria Egiziaca — S. Anastasio I., papa — S. Tertulliano, vescovo — S. Liberale.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 14 m. — Tramonta alle ore 19.

La luna sorge alle ore 5 e 36 m. — Tramonta alle ore 21 e 15 m.

Fasi lunari: martedì 2 maggio P. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Casarsa della Delizia — Mortegliano.

Domani: Fagagna — Gorizia — Maiano — Sacile.

INTERMEZZO

Ce feliz ch'jo soi la sere
quant ch'o lassi il miò lavor:
plui noi stoi pe contentezze..
O mi sint proprit un stor.

Mo po dopo, apenc libar,
O voi subit a ciri
alc di fà par passà l'orc..
stà di bant? Po mior muri!

(F. G.)

L'ENIMMA

Cambio d'iniziale:

IL TACITURNO

Spesso... non parla.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Aferesi: S-terminazione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 25 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 16,4; minima 5.8.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO D'OGGI

Situazione barica: Permangono stazionarie le depressioni del Mar Bianco e dell'Irlanda; la depressione nella penisola balcanica ha proseguito il suo cammino verso oriente portando il centro sul Mar Nero. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione con massimo sulla bassa Scandinavia e nuclei secondari sulla Germania, Spagna e Tunisia.

Probabilità: Il tempo sarà generalmente buono su tutta Italia con cielo prevalentemente sereno nelle regioni settentrionali e nel medio versante Adriatico con irregolari annuvolamenti altrove alquanto più densi sul versante tirrenico. Venti moderati grecali sull'alta Italia, alquanto forti intorno ponente altrove. Temperatura in leggero aumento: mare prevalentemente agitato i bassi bacini, mosso altrove.

RADIO - ORARIO

Roma - Napoli — Ore 20.45: «Il Trovatore», opera di Giuseppe Verdi (dal «Teatro Reale dell'Opera»).

Milano, Torino, Genova — Ore 21. Concerto orchestrale trasmesso dal «Teatro della Mostra Nazionale della Moda» di Torino.

Trieste-Firenze — Ore 21: «Lucrezia Borgia», opera di G. Donizetti (dal «Politeama Fiorentino»).

Bordeaux-Lafayette - Ore 19.50: «Erodiade», opera di G. Massenet (dal «Teatro dell'Opera» di Parigi).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Risotto di asparagi - Minestra in brodo - Fricandò di vitello - Salsiccia al forno - Contorni.

Sera: Zuppa di verdura con crostini - Filettini al sugo - Braciole di maiale in umido - Contorni.

La comunione ai carcerati amministrata da S. E. l'Arcivescovo

L'altra mattina, S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Nogara, ha amministrato la comunione Pasquale a numerosi detenuti ospiti delle locali Carceri Giudiziarie.

A ricevere S. E. l'Arcivescovo, ch'era accompagnato dal suo Segretario particolare don Baldassi, si trovavano il direttore delle Carceri dott. cav. Ventura; il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico; il vice segretario della Procura del Re sig. Ricamati; il rev. Padre Ferdinando dei Servi di Maria, parroco delle Grazie; il cerimoniere arcivescovile cav. don Angelo Venturini; il rag. cav. Sorvillo; il Cappellano delle carceri prof. don Corrado Rotatti; il sig. Pietro Pili, comandante degli Agenti di Custodia.

I detenuti erano allineati nel grande corridoio centrale, trasformato a Cappella, ornato di drappi e sempreverdi, con al centro l'altare che i detenuti stessi avevano preparato e addobbato.

Alle ore 7.30 S. E. mons. Arcivescovo celebrò la Messa e al Vangelo rivolse ai carcerati paterne parole; quasi tutti i detenuti si accostarono alla Mensa Eucaristica; amministrò poi la Cresima a tre giovani del luogo ai quali vollero far da padrini gli stessi compagni.

Dopo un modesto rinfresco offerto dalla Direzione delle Carceri, l'Arcivescovo passò nel reparto femminile dove amministrò una Cresima e si congratulò con le Pie Suore per l'opera di assistenza e di carità ivi esplicata. Dopo aver lasciato una generosa offerta affinchè la parca mensa dei carcerati in tal giorno fosse allietata da qualche cosa di insolito, S. E. mons. Arcivescovo, ossequiato dalle autorità, ripartiva.

Riunione consigliare della Mutua Agenti

Lunedì sera si è riunita la rappresentanza consigliare della locale Mutua Agenti di Commercio per deliberare su varii argomenti, fra cui la nomina del nuovo sanitario sociale.

Aperta la seduta, il Presidente cav. G. B. De Pauli, dopo aver ricordati alcuni soci recentemente scomparsi, commemorò con commosso accento la figura del compianto medico sociale dott. cav. uff. Riccardo Borghese, spentosi immaturamente poche settimane fa. Di lui ricordò le spiccate benemerenze acquisite in seno alla società, alla quale dedicò larga parte della sua attività professionale per quasi un trentennio. Aggiunge che la totalità dei soci rimpiange sinceramente la perdita del dott. Borghese, giacchè quanti profittarono della di lui opera ebbero agio di apprezzarne le buone doti di cuore, l'affabilità e la valentia professionale.

Concluse informando che la Direzione sociale, nell'intento di onorare in modo tangibile il defunto medico, provvide ad erogare un'oblazione di lire 100 pro E.O.A. e pubblicò inoltre un annuncio funebre per conoscenza dei soci.

Terminata la commemorazione la rappresentanza sorse in piedi in segno di reverente omaggio.

Seguì lo svolgimento dell'ordine del giorno. Vennero così convalidati alcuni nuovi soci, inscrittisi dopo l'ultima tornata consigliare. A questo proposito la Presidenza rilevò come sia confortante constatare che, mentre la generalità delle mutue libere vede scemare il numero dei soci, i ruoli della Mutua Agenti sono invece in costante aumento.

Il Consiglio si occupò poi dell'esame di alcune posizioni di soci morosi e deliberò su alcune radiazioni per mora e per dimissione. Indi seguirono varie comunicazioni della Presidenza.

Infine venne proceduto alla nomina del nuovo medico sociale, mediante votazione alla quale prese parte l'intera rappresentanza.

Con maggioranza di un voto riuscì eletto, su tre concorrenti, il dott. Daniele Anzil, il quale fra giorni assumerà regolarmente il servizio.

Chiassate notturne

L'altra notte un gruppetto di esuberanti giovani, stava facendo grande chiasso in Chiavris, proprio sul Piazzale, con canti piuttosto smodati e non certo costituenti un diversivo ameno e gradito per il cittadini che abitavano in quei pressi.

Intervennero i Carabinieri che, dopo aver redarguito i giovani, elevarono loro contravvenzione, denunciandoli nel contempo alla Autorità Giudiziaria.

Trattasi: del fornaio Bruno Castellani di Giovanni d'anni 25 abitante in Via Piemonte, del meccanico Ferruccio Martellossi di Italico d'anni 24 abitante in Via Piemonte e del fattorino Valentino Mucchino fu Renzo d'anni 24 dimorante in Via Mondovì.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 25 aprile)

Presidente: cav. uff. dott. Angelo Minesso — Giudici: cav. Suich, cav. Bonzani — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Girolami.

Le esuberanze di Pivetta

Il 3 marzo u. s. i vigili comunali di Codroipo, furono richiesti, per far allontanare dalla Piazza principale, certo Emilio Pivetta di Giovanni d'anni 30 da Codroipo, il quale in preda a potente sbornia si esibiva di fronte ad un gruppo di curiosi, fra cui molti ragazzi, in una serie di manifestazioni punto edificanti. Richiamato all'ordine, il Pivetta si rivoltò con frasi oltraggiose; dichiarato in arresto si ribellò e ci volle l'intervento energico dei vigili per ridurlo alla ragione.

Comparso in giudizio, il Pivetta ammise di essere stato ubriaco; ma non può rispondere nulla in merito agli altri addebiti, (oltraggio, bestemmie e resistenza) perchè nulla ricorda.

Fu condannato complessivamente a 12 mesi di reclusione, a 10 giorni di arresto e 100 lire di ammenda.

Difesa: avv. Gomirato.

Sorpreso sotto il letto

La sera del 3 gennaio u. s. Valentino Zignin da Rivignano, impressionato a causa di certi rumori sospetti provenienti dalle stanze superiori, salì in camera sua e sorprese infatti nascosto sotto il letto un individuo.

Avvicinatosi al letto, lo Zignin sferrò un palo di calci riuscendo a colpire l'indesiderato ospite il quale, per i colpi ricevuti mandò un grido di dolore decidendosi a sortire dal suo poco bello nascondiglio.

Trattavasi di certo Vittorio Comuzzi di Francesco d'anni 25 da Rivignano, entrato in casa dello Zignin con chiave falsa a scopo di furto.

Il Tribunale, dinanzi al quale comparve, il Comuzzi ammise lo addebito percui fu condannato a mesi 9, giorni 10 di reclusione e lire 777 di multa; pena sospesa per anni 5.

Difesa: avv. Gomirato.

Furto di indumenti

Lino Comuzzi di Alessandro di anni 25 da Feletto Umberto il sette febbraio u. s. fu sorpreso mentre assieme ad un suo compagno andava visitando i negozi di mercerie di Cividale riuscendo in due di essi, e precisamente in quelli di Adelio Sinuelli e di Basilio Schaimich, a lasciare traccia poco gradita del loro passaggio.

Dal primo sparirono varie paia di calze, dal secondo una camicia di seta.

Il Sinuelli accortosi in tempo, inseguì i due giovani riuscendo a raggiungere solamente il Comuzzi essendosi l'altro dato alla fuga.

Comparso in giudizio, il Comuzzi negò l'addebito; fu ritenuto colpevole e condannato ad anni uno, mesi 2 e giorni 6 di reclusione ed a lire 1184 di multa.

Difesa: avv. Gomirato.

Sottrazione oggetti pignorati

Modesto Gobbi di Sante d'anni 33 da Campolongo Maggiore e Francesco Nalesso di Andrea di anni 28 da Vigonza, sono imputati di aver nella notte dal 5 al 6 novembre u. s. in Porpetto, sottratto diversi oggetti sottoposti a sequestro conservativo, e precisamente due armente, un vitello e del granoturco.

Assieme ai suddetti è pure chiamato in causa tale Vincenzo Finco fu Luigi d'anni 60 da San Giorgio di Nogaro, imputato di aver ricevuto in consegna ed occultato gli oggetti sottratti dal Gobbo e dal Nalesso.

I primi due furono condannati dal Tribunale a lire 1000 di multa ciascuno; il Finco fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Gomirato.

Prosciutto e lardo a caro prezzo

Valentino Tomasin fu Giovanni di anni 21 da Campolongo, per aver rubato ad Aristide Famea da Tapogliano il 28 febbraio u. s. un prosciutto ed un pezzo di lardo del valore complessivo di lire 120, fu condannato dal Tribunale, con l'aggravante della recidiva, a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e lire 588 di multa.

Difesa: avv. Gomirato.

Pretura di Udine

(Udienza del 25 aprile)

Furto ed oltraggio

Pietro Meneghini fu Giuseppe di anni 39 da Pozzuolo del Friuli, è imputato di furto continuato per aver rubato più volte in danno del cav. Gregorio Ioh della legna; e così pure in danno di Giuseppe Gennaro pure da Pozzuolo; inoltre è imputato di aver oltraggiato la guardia campestre che lo sorprese a tagliare le legna.

Al cospetto del giudice, il Meneghini ammise di aver rubato una volta sola; negò di aver oltraggiato il tutore dell'ordine.

Il Pretore lo ritenne colpevole e lo condannò complessivamente a mesi 9 di reclusione e lire 100 di multa.

Minime

Sesto Pigoli di Angelo d'anni 36 da Mantova, per aver circolato in Udine con camioncino con targa contraffatta e precisamente non regolamentare e sprovvista dei necessari piombini, fu punito a lire 1340 di ammenda.

— Aldo Del Mestre fu Gio Batta d'anni 25 per aver contravvenuto agli obblighi impostigli dall'ammonizione inflittagli il 7 ottobre u. s. fu punito in contumacia a tre mesi di arresto con la condizionale.

Piero Pedrazza, *Direttore responsabile*
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

GLI ALTRI GIOISCONO della BELLA STAGIONE,

del vedere la terra tutta fiorita, il cielo più azzurro, il sole più splendente e del più gradito tepore, mentre voi al contrario vi sentite crescere la tristezza in mezzo a tanta letizia di uomini, a tanto sorriso di cielo e di campi. Ciò avviene, perchè gli altri sono sani e forti e voi siete debole, vi sentite depauperato dalle malattie o dal soverchio lavoro. Provvedete a risanare e a rinvigorire il vostro organismo con una buona cura di

ISCHIROGENO

e apprezzerete anche voi le attrattive della bella stagione, parteciperete della soddisfazione che ci dà il poter operare con energia e fiducia crescente.

In tutte le farmacie l'ISCHIROGENO si vende a L. 11,40 la bott. normale ed a L. 47.50 la bott. *monstre*.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente sull'ISCHIROGENO giudizi dei più *illustri clinici*, quali *nessun'altra specialità medicinale possiede*.

Indirizzare le richieste al

Grand' Uff. O. Battista - Napoli

Malattie
VIE URINARIE
UDINE
Dr. E. Carnelutti
VIA SAVORGNANA 13
Ore 9 — 12 e 15 — 18

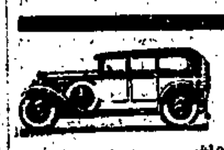
MALATTIE
Veneree e Pelle
Dr. G. Sopracasa
SPECIALISTA in Dermosifilopatica e Venereologia presso la R. Università di Bologna.
Riceve tutti i giorni esclusi i festivi in UDINE Via Aquileia 16 int. dalle ore 17 alle 19

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco 5

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE Via Treppo, 12 tel. 3[illegible]

Dr. F. Malattie Polmonari
CEPPARO Medicina Interna
RAGGI X, Terapia fisica
UDINE Via Aquileia 9, tel. 777, tutti i giorni
S. VITO al Tagl. Lunedì, Mercoledì Venerdì, mattina
Visite e cure anche a domicilio

Il dott. Damiani ha
Traslocato
il Gabinetto Dentistico
in Via Savorgnana, 6



Noleggio AUTO
Vetture Lussuose a tariffa ridotta
Tel. 1-20 GARAGE VANZETTI
Via Volturno, 6
Noleggi con l'auto BALILLA
POSSIEDE IL TRITTICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE

Il Bagno in casa è un elemento indispensabile
La civiltà romana insegna.
L'EMPORIO dell'EDILIZIA di Udine
(Via Vittorio Veneto 38 - Tel. 8-00)
mette in vendita per APRILE - MAGGIO la serie da bagno smontabile, composta della nuova, comoda vasca a sedile, porcellanata internamente ed esternamente, e dallo scaldabagno rapido in rame lucido (rendimento 6/7 lt. di acqua calda al minuto).
per sole L. 515 in contanti
VENDITA ANCHE A RATE

Non il profumo
d'un fiore languente
Ma bensì l'agreste fragranza
di mille frutta
Acqua di Colonia
Classica
Creazione
GABASSI
In flaconi
da L. 3.50 - 5 - 9
15 - 25 - 40
UDINE
Via P. Canciani 16
Via Vit. Veneto 25

DEL BIANCO e FIGLIO
Via V. Veneto 44 - UDINE - Telefono: 72

Tutti i lavori tipografici
Composizione meccanica per libri
opuscoli, riviste e giornali